



Unione Europea
F E S R



Repubblica Italiana



Provincia autonoma di Trento

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
ANNO 2009
PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - FESR

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E
OCCUPAZIONE

Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale
Ufficio Fondi Strutturali

IDENTIFICAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO	<i>Obiettivo interessato</i>	Competitività Regionale e Occupazione (CRO)
	<i>Zona ammissibile interessata</i>	Provincia Autonoma di Trento ITALIA
	<i>Periodo di Programmazione</i>	2007-2013
	<i>Codice CCI</i>	2007 IT 16 2 PO 010
	<i>Titolo del Programma</i>	Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 Provincia Autonoma di Trento
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2009	<i>Anno di Riferimento</i>	2009
	<i>Data di approvazione del Rapporto Annuale da parte del Comitato di Sorveglianza</i>	26 maggio 2010

Ai sensi dell'articolo 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006 e dell'Allegato XVIII del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 Dicembre 2006 e ss. mm.

INDICE

1. Premessa.....	5
2. Quadro di insieme del Programma Operativo.....	8
2.1 Risultati ed analisi dei progressi	8
2.1.1 <i>Progressi materiali del Programma Operativo:</i>	8
Tabella 1 – Indicatori di Programma	9
2.1.2. <i>Informazioni finanziarie</i>	11
Tabella 2 – Dati finanziari	12
2.1.3. <i>Informazioni sulla ripartizione relativa all’uso dei Fondi</i>	12
2.1.4. <i>Sostegno ripartito per gruppi di destinatari</i>	14
2.1.5. <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	16
2.1.6. <i>Analisi qualitativa</i>	16
2.2 Rispetto del diritto comunitario	19
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	19
2.4. Modifiche nell’ambito dell’attuazione.....	20
2.5. Modifiche sostanziali (a norma dell’articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006).....	21
2.6. Complementarietà con altri strumenti.....	21
2.7. Modalità di sorveglianza.....	23
3. Attuazione delle priorità.....	27
3.1. Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”	27
3.1.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	27
3.1.2. <i>Problemi significativi incontrati</i>	39
3.2. Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”	40
3.2.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	40
3.2.2. <i>Problemi significativi incontrati</i>	47
3.3. Asse “Nuova Imprenditorialità”	48
3.3.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	48
3.3.2. <i>Problemi significativi incontrati</i>	51
3.4. Asse “Sviluppo Locale Sostenibile”	53
3.4.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	53
3.4.2. <i>Problemi significativi incontrati</i>	58
4. Grandi progetti	58
5. Assistenza Tecnica.....	58

6. Informazione e pubblicità	63
6.1. Attuazione del Piano di Comunicazione	63
7. Valutazione complessiva.....	65

ALLEGATI:

1. Progetti significativi.....	69
2. Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006.....	74

1. Premessa

L'articolo 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 individua, tra gli strumenti di sorveglianza necessari ai fini della corretta attuazione del Programma Operativo FESR, il Rapporto Annuale di Esecuzione, da redigersi annualmente secondo lo schema di cui all'Allegato XVIII del Regolamento (CE) n. 1828/2006, recentemente modificato dal Regolamento (CE) n. 846/2009. Il Rapporto Annuale di Esecuzione è illustrato e successivamente approvato in sede di Comitato di Sorveglianza, per essere poi trasmesso alla Commissione Europea entro il termine ultimo del 30 Giugno di ciascun anno di programmazione; la Commissione Europea, dopo averne verificato la ricevibilità, è chiamata ad esprimere il proprio parere entro due mesi dalla data di ricezione.

Il presente Rapporto Annuale di Esecuzione illustra e descrive nel dettaglio gli aspetti salienti dell'attività posta in essere dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR della Provincia Autonoma di Trento con riferimento all'annualità 2009. L'anno 2009 ha infatti costituito una tappa significativa per l'avanzamento dell'attuazione degli interventi co-finanziati dal Programma Operativo FESR per il ciclo di programmazione 2007-2013. Facendo seguito ad un'annualità, quale quella rappresentata dal 2008, che aveva visto l'Autorità di Gestione impegnata prevalentemente nella definizione dei documenti accompagnatori del Programma Operativo, più che nella programmazione e attuazione delle operazioni, il 2009 ha invece rappresentato un momento cruciale di progresso nella realizzazione delle operazioni programmate, da un lato attraverso sette bandi di selezione specificamente emanati per varie tipologie di intervento, dall'altro lato attraverso l'avanzamento degli interventi a bando emanati nel 2007 e 2008.

Il Rapporto Annuale di Esecuzione 2009 pertanto si sofferma prevalentemente, per l'anno in oggetto, sulla descrizione degli aspetti seguenti:

- lo stato di avanzamento nell'attuazione del Programma Operativo e dei suoi assi prioritari, rispetto agli obiettivi specifici verificabili attraverso i pertinenti indicatori di realizzazione e di risultato;
- l'esecuzione finanziaria del Programma Operativo;
- la ripartizione indicativa della dotazione finanziaria del FESR per categoria di intervento;
- le disposizioni adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'esecuzione del Programma Operativo;
- le azioni informative e di pubblicità;
- le attività valutative;
- le informazioni su eventuali problemi riscontrati per quanto concerne il rispetto del diritto comunitario e le opportune misure correttive adottate.

Pur trovandosi inquadrata in un contesto economico-finanziario caratterizzato, in provincia di Trento come a livello internazionale, dalle conseguenze della crisi economico-finanziaria globale in atto dal 2008 e dalle misure anticrisi varate ai diversi livelli di governo, nel corso del 2009 l'Autorità di Gestione del Programma Operativo ha dato attuazione a diverse linee di intervento previste negli Assi strategici del Programma, emanando sette specifici bandi per la selezione di progetti riguardanti in particolare:

- **Bando n. 1/2009:** *Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell'ambito degli Eco-musei riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento* (asse 4 "Sviluppo locale sostenibile");
- **Bando n. 2/2009:** *Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei parchi naturali della Provincia Autonoma di Trento* (asse 4 "Sviluppo locale sostenibile");
- **Bando n. 3/2009:** *Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money* (asse 3 "Nuova imprenditorialità");
- **Bando n. 4/2009:** *Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile* (asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico");
- **Bando n. 5/2009:** *Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione* (asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione");
- **Bando n. 6/2009:** *Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente* (asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico");
- **Bando n. 7/2009:** *Aiuti alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia* (asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico").

I bandi sopra citati si vanno ad aggiungere ad una serie di interventi a bando già avviati nelle annualità 2007 e 2008; per completezza di informazione sono riepilogati i bandi emanati negli anni precedenti:

- **Bando n. 1/2007:** *Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale* (asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico");
- **Bando n. 1/2008:** *Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia e Ambiente* (Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico");
- **Bando n. 2/2008:** *Creazione di sistemi informatici per la messa in rete* (Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione");
- **Bando n. 3/2008:** *Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale* (Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione").

I dati e le informazioni relative ai bandi di selezione delle operazioni, riportanti le risorse finanziarie stanziare e le modalità operative dei bandi stessi, costituiscono oggetto di dettagliata illustrazione nelle apposite sezioni del presente Rapporto, con riferimento a ciascun Asse di riferimento.

Unitamente all'attività di impostazione delle operazioni programmate, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo ha svolto, nel corso del 2009, le attività di accompagnamento agli interventi di politica regionale unitaria stabiliti dai Regolamenti in materia di interventi co-finanziati dai Fondi strutturali. Le suddette attività accompagnatorie afferiscono alle diverse funzioni spettanti all'Autorità di Gestione stessa, deputata in modo particolare allo svolgimento dei controlli di I livello, quale attività

propedeutica e prodromica alla certificazione delle spese, al monitoraggio dei dati di avanzamento nell'attuazione del Programma Operativo, alle valutazioni prefigurate nel Piano di Valutazione unitario, alla comunicazione e pubblicità del Programma stesso. Gli ambiti operativi richiamati si ricollegano necessariamente alla realizzazione delle operazioni a valere sul Programma Operativo, sia in quanto necessari per la corretta gestione (come prescritto dalla Relazione sui sistemi di gestione e di controllo nonché dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione), sia in quanto utili a conoscere risultati e impatti della programmazione stessa e orientarne lo sviluppo successivo (nel caso della attività valutative) o divulgarne i contenuti (comunicazione).

In questo specifico ambito gestionale si colloca inoltre la scelta dell'Autorità di Gestione di individuare e designare formalmente un "organismo intermedio", ai sensi dell'articolo 59 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, che svolga parte delle funzioni e dei compiti inerenti le operazioni a valere sull'Asse 3 "Nuova Imprenditorialità". Come si dirà di seguito nel pertinente paragrafo, la Provincia Autonoma di Trento ha individuato la società "Trentino Sviluppo S.p.A." quale organismo intermedio, approvando la convenzione concernente i rapporti tra la Provincia stessa e la Trentino Sviluppo S.p.A, relativamente allo svolgimento delle funzioni e compiti in seno all'organismo intermedio, stipulata in data 27 ottobre 2009.

Una particolare attenzione è focalizzata inoltre sull'impegno dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR di portare avanti, in parallelo alla programmazione attraverso i Fondi Strutturali, la programmazione degli interventi a valere sul Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS); il processo di programmazione del FAS è richiamato nel paragrafo relativo alle valutazioni conclusive.

Le informazioni di dettaglio delle attività sopra descritte sono oggetto di analitica trattazione nei paragrafi successivi del presente Rapporto.

2. Quadro di insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati ed analisi dei progressi

Nel corso dell'annualità 2009 l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR, contestualmente all'emanazione di sette nuovi bandi di selezione delle operazioni, ha raccolto i dati di avanzamento nell'attuazione delle operazioni a valere sui bandi di selezione emanati nel 2007 e 2008.

L'analisi dei progressi nella realizzazione delle operazioni suddette, presentata al successivo paragrafo 2.1.1, si fonda in prima battuta sulla rilevazione e misurazione dei cosiddetti Indicatori del Programma Operativo, nonché dei “*Core Indicators*” (riportati secondo le modalità stabilite dal Working Document n. 7 della Commissione Europea del maggio 2009).

Nella Tabella 1 riportata al paragrafo 2.1.1. sono indicati i valori degli anni 2007, 2008 e 2009 disponibili, raccolti dall'Autorità di Gestione con riferimento all'ultimo aggiornamento del 31 dicembre 2009.

2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo:

La Tabella 1 della pagina successiva evidenzia i pertinenti Indicatori di Programma ed i Core Indicators con i relativi valori, aggiornati al 31 dicembre 2009. I valori fanno riferimento, come richiesto dal modello di tabella stabilita di concerto dalla Commissione Europea e dal Ministero dello Sviluppo Economico, a tre voci distinte:

- “*Risultato*”: sono forniti i dati relativi agli anni 2007, 2008 e 2009, ove disponibili. Le caselle relative ai dati e valori non disponibili sono indicate con la sigla N.D; i valori non disponibili alla data di redazione del presente Rapporto saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell'anno successivo.
- “*Obiettivo*”: nella casella “Totale” sono riportati i valori target previsti a fine Programma.
- “*Linea di riferimento*”: si tratta degli indicatori “baseline”, ossia i dati di partenza che sono riportati nella colonna dell'annualità 2007. La baseline degli Indicatori di Programma e dei Core Indicators è sempre pari a 0.

Tabella 1 – Indicatori di Programma – Core Indicators

Tipologia indicatore	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
1 – Posti di lavoro creati	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	Risultato	0	0	0						/
		Obiettivo (valore atteso a fine programma)									584
		Linea di riferimento	0								/
2 – Posti di lavoro creati / uomini (di cui uomini)	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	Risultato	0	0	0						/
		Obiettivo (valore atteso a fine programma)									456
		Linea di riferimento	0								/
3 – Posti di lavoro creati /donne (di cui donne)	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	Risultato	0	0	0						/
		Obiettivo (valore atteso a fine programma)									128
		Linea di riferimento	0								/
30 – Riduzione di gas a effetto serra (kTonn di CO2 equivalente)	Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO2 equivalenti evitate) (tonn/anno)	Risultato	0	0	0,002343 ¹						/
		Obiettivo (valore atteso a fine programma)									1,8

¹ Si considerano i dati del bando n. 1/2007 esclusivamente per quanto concerne gli interventi conclusi. Non si considerano gli interventi del bando n. 1/2007 avviati ma non ancora conclusi alla data del 31-12-2009 né gli interventi del bando n. 4/2009 in quanto anch'essi risultano essere avviati ma non conclusi (per maggiore dettaglio, si rinvia ai rispettivi paragrafi dell'analisi qualitativa delle operazioni).

Programma – Impatto	Livello di internazionalizzazione (incidenza media dell'export sul PIL – prezzi correnti)	Risultato	20,1 %	18,7 %	14,8 %						/
		Obiettivo (valore atteso a fine programma)									20,8%
		Linea di riferimento	20,1 %								/
23 – Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	N. interventi realizzati	Risultato	0	0	10 ²						/
		Obiettivo (valore atteso a fine programma)									434
		Linea di riferimento	0								/
11 – Numero di progetti collegati alla Società dell'Informazione	N. azioni realizzate	Risultato	0	0	0						/
		Obiettivo (valore atteso a fine programma)									3
		Linea di riferimento	0								/
8 – Numero di progetti start-up sovvenzionati	N. spin-off interessati	Risultato	0	0	0						/
		Obiettivo (valore atteso a fine programma)									10
		Linea di riferimento	0								/
7 – Numero di progetti collegati agli aiuti agli investimenti diretti alle PMI	N. operazioni attuate	Risultato	0	0	0						/
		Obiettivo (valore atteso a fine programma)									10
		Linea di riferimento	0								/

² Il dato non considera tra gli interventi realizzati quelli in corso di realizzazione e somma tutte le tipologie di intervento dei bandi riguardanti fonti rinnovabili.

La tabella si focalizza sulla selezione dei “Core Indicators” della Commissione Europea, illustrati secondo le modalità stabilite dal Working Document n. 7 della Commissione del maggio 2009.

L’Autorità di Gestione, nel definire la tabella in oggetto, ha selezionato solo i “Core Indicators” ritenuti significativi con il Programma Operativo FESR , nonché coerenti con il set di indicatori globali di Programma.

La struttura della tabella rimarca preliminarmente la coerenza tra i Core Indicators selezionati e gli indicatori di Programma; i Core Indicators vengono identificati dal loro numero progressivo, come attribuito nello stesso Working Document n. 7 della Commissione Europea del maggio 2009, e accostati al pertinente indicatore di Programma.

Anche in questo caso i valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento a tre voci distinte:

- “*Risultato*”: sono forniti i dati relativi agli anni 2007, 2008 e 2009 ove disponibili. Le caselle relative ai dati e valori non disponibili sono indicate con la sigla N.D.; i valori non disponibili alla data di redazione del presente Rapporto saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell’anno successivo.
- “*Obiettivo*”: nella casella “Totale” sono riportati i valori target previsti a fine Programma.
- “*Linea di riferimento*”: si tratta degli indicatori “baseline”, ossia i dati di partenza che sono riportati nella colonna dell’annualità 2007. La baseline degli Indicatori di Programma e dei Core Indicators è sempre pari a 0.

2.1.2. Informazioni finanziarie

La Tabella 2 riportata nella pagina successiva indica lo stato dei flussi finanziari, per ciascun Asse prioritario e per l’intero Programma Operativo, relativamente alle spese sostenute, ai trasferimenti dell’Amministrazione provinciale ai beneficiari ed infine ai pagamenti da parte della Commissione Europea.

Si precisa che i dati riportati sono aggiornati alla data del 31 dicembre 2009.

Le informazioni finanziarie non disponibili allo stato attuale e acquisite in seguito saranno riportate successivamente, all’atto della trasmissione periodica dei dati di monitoraggio al Ministero dell’Economia e delle Finanze – IGRUE, nonché all’atto della trasmissione delle prime domande di pagamento alla Commissione Europea per la certificazione dei relativi importi.

Ai sensi dell’articolo 82 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, modificato di recente dal Regolamento (CE) n. 284/2009, occorre precisare che alle rate di pre-finanziamento erogate dalla Commissione Europea per le annualità 2007 e 2008, pari rispettivamente al 2% e al 3% del contributo del FESR al Programma Operativo, si è aggiunta la rata ulteriore del 2009, pari al 2,5% del contributo del FESR al Programma Operativo. Analogamente, lo Stato ha provveduto per le corrispondenti quote di co-finanziamento nazionale.

Tabella 2 – Dati finanziari (Dati espressi in Euro, aggiornati al 31 dicembre 2009)

ASSI PRIORITARI	Spesa dei beneficiari	Contributo pubblico	Versamenti ai beneficiari	Pagamenti ricevuti dalla CE
	Spese sostenute dai beneficiari e incluse nelle domande di pagamento inviate all'A.d.G del P.O. ³	Contributo pubblico corrispondente ⁴	Spese sostenute dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari ⁵	Totale dei Pagamenti ricevuti dalla Commissione ⁶ (comprensivi anche degli anticipi)
Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”	7.530.123,78	6.403.300,40	6.660.655,93	1.039.660,81
Spese rientranti in ambito FESR	7.530.123,78	6.403.300,40	6.660.655,93	/
Spese rientranti in ambito FSE	/	/	/	/
Asse 2 “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e Comunicazione”	0,00	0,00	0,00	376.085,35
Spese rientranti in ambito FESR	0,00	0,00	0,00	/
Spese rientranti in ambito FSE	/	/	/	/
Asse 3 “Nuova Imprenditorialità”	0,00	0,00	0,00	86.788,93
Spese rientranti in ambito FESR	0,00	0,00	0,00	/
Spese rientranti in ambito FSE	/	/	/	/
Asse 4 “Sviluppo locale sostenibile”	0,00	0,00	0,00	173.577,85
Spese rientranti in ambito FESR	0,00	0,00	0,00	/
Spese rientranti in ambito FSE	/	/	/	/
Asse 5 “Assistenza Tecnica”	238.568,37	238.568,37	238.568,37	82.462,68
Spese rientranti in ambito FESR	238.568,37	238.568,37	238.568,37	/
Spese rientranti in ambito FSE	/	/	/	/
TOTALE COMPLESSIVO	7.768.692,15	6.641.868,77	6.899.224,30	1.758.575,62
Totale spese FESR	7.768.692,15	6.641.868,77	6.899.224,30	

2.1.3. Ripartizione dell’uso dei Fondi

In questo paragrafo vengono fornite le informazioni richieste conformemente all’ Allegato II parte C del Regolamento (CE) n. 1828/2006, modificato dal recente Regolamento (CE) n. 846/2009, in merito alla ripartizione cumulativa per categorie di spesa delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario FESR per l’annualità 2009.

³ Compresi gli anticipi sugli aiuti alle imprese e, per le opere pubbliche, le spese sostenute dagli Enti pubblici beneficiari.

⁴ Per le opere pubbliche è considerato il contributo pubblico corrispondente a carico del Programma, al netto della quota di spesa sostenuta ammessa a contributo che rimane a carico dell’Ente pubblico beneficiario.

⁵ Compresi gli anticipi sui contributi per opere pubbliche erogati dalla Provincia ai Comuni beneficiari, non rendicontati.

⁶ Gli anticipi ricevuti dalla Commissione Europea vengono imputati per ciascun asse in percentuale corrispondente all’importo del Piano Finanziario previsto dal Programma Operativo per ciascun Asse: Asse 1 – 52%; Asse 2 - 26%; Asse 3 – 6%; Asse 4 – 12%; Asse 5 – 4%.

La Tabella 3 successiva riporta pertanto i dati incrociati fra gli importi relativi ai pagamenti effettuati per l'annualità 2009 e le categorie comunitarie, relative rispettivamente alle seguenti categorie:

- “temi prioritari”;
- “forme di finanziamento”;
- “territorio”;
- “attività economica”;
- “ubicazione”.

Tabella 3 – Dati statistici (Dati espressi in euro, aggiornati al 31/12/2009)

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo stanziato comunitario
RCE	04	01	01	06	ITD2	316.199,70
RCE	04	01	05	06	ITD2	48.157,01
RCE	04	01	05	12	ITD2	399.487,70
RCE	07	01	01	00	ITD2	0,00
RCE	07	01	01	01	ITD2	0,00
RCE	07	01	01	03	ITD2	0,00
RCE	07	01	01	06	ITD2	0,00
RCE	07	01	01	08	ITD2	0,00
RCE	07	01	01	11	ITD2	0,00
RCE	07	01	01	12	ITD2	0,00
RCE	07	01	01	13	ITD2	0,00
RCE	07	01	01	15	ITD2	0,00
RCE	07	01	01	16	ITD2	0,00
RCE	07	01	01	20	ITD2	0,00
RCE	07	01	01	22	ITD2	0,00
RCE	07	01	02	00	ITD2	0,00
RCE	07	01	02	06	ITD2	0,00
RCE	07	01	02	08	ITD2	0,00
RCE	07	01	02	11	ITD2	0,00
RCE	07	01	02	13	ITD2	0,00
RCE	07	01	02	14	ITD2	0,00
RCE	07	01	05	06	ITD2	0,00
RCE	07	01	05	22	ITD2	0,00
RCE	13	04	00	17	ITD2	71.570,51
RCE	40	01	01	06	ITD2	0,00
RCE	40	01	01	13	ITD2	0,00
RCE	40	01	01	17	ITD2	0,00
RCE	40	01	02	06	ITD2	0,00
RCE	40	01	02	08	ITD2	0,00
RCE	40	01	02	13	ITD2	0,00

RCE	40	01	02	14	ITD2	0,00
RCE	40	01	02	16	ITD2	0,00
RCE	40	01	02	17	ITD2	0,00
RCE	40	01	05	06	ITD2	0,00
RCE	40	01	05	08	ITD2	0,00
RCE	40	01	05	12	ITD2	0,00
RCE	40	01	05	13	ITD2	0,00
RCE	40	01	05	14	ITD2	0,00
RCE	40	01	05	16	ITD2	0,00
RCE	40	01	05	17	ITD2	0,00
RCE	40	01	05	20	ITD2	0,00
RCE	40	01	05	22	ITD2	0,00
RCE	41	01	02	14	ITD2	0,00
RCE	41	01	02	17	ITD2	0,00
RCE	41	01	05	17	ITD2	0,00
RCE	43	01	01	16	ITD2	0,00
RCE	43	01	01	17	ITD2	0,00
RCE	43	01	02	14	ITD2	0,00
RCE	43	01	02	17	ITD2	700.404,20
RCE	43	01	05	06	ITD2	0,00
RCE	43	01	05	17	ITD2	533.948,18
RCE	56	01	02	17	ITD2	0,00
RCE	58	01	02	17	ITD2	0,00
RCE	58	01	05	17	ITD2	0,00
RCE	86	04	00	17	ITD2	0,00
TOTALE						2.069.767,30

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

Gli interventi a bando attivati dall'Autorità di Gestione per l'annualità 2009, illustrati più diffusamente nella parte dedicata all'attuazione dei singoli Assi prioritari del Programma Operativo, sono rivolti sia alle imprese aventi la sede legale o almeno un'unità operativa in territorio provinciale, sia ad Enti locali ed altri Enti pubblici in ambito provinciale.

Per quanto concerne le iniziative a bando rivolte alle imprese, le operazioni selezionate dall'Autorità di Gestione sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza hanno rispettato il vincolo di riservare alle PMI un'allocazione pari ad almeno il 70% delle risorse destinate alle imprese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale, conformemente a quanto riportato nel paragrafo 5.3.1 del Programma Operativo, tenuto anche conto che le grandi imprese non sono state ammesse alla selezione ove questa riguardasse specificatamente investimenti per l'innovazione.

Più in particolare, il bando n. 3/2008 "Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale", la cui attivazione è avvenuta di fatto nel 2009 per concludersi con la selezione dei progetti

nei primi mesi del corrente anno, si rivolgeva alle piccole e medie imprese operanti in provincia di Trento al fine di stimolare gli investimenti in innovazione attraverso le nuove tecnologie.

Il bando n. 3/2009 *“Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money”* dell’Asse 3 *“Nuova imprenditorialità”* si rivolgeva sia ad imprese costituite da non oltre i 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento, sia a persone fisiche che intendessero avviare un nuovo progetto di impresa nel territorio provinciale (con i limiti e alle condizioni stabilite dal bando, di cui si parlerà nel paragrafo concernente l’Asse 3).

Il bando n. 5/2009 *“Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione”* dell’Asse 2 *“Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”* si è rivolto alle imprese ed ai consorzi di imprese della provincia di Trento, così come il bando n. 6/2009 *“Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente”* e n. 7/2009 *“Aiuti alle imprese per l’installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia”*, entrambi rientranti nell’Asse 1 *“Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”*.

I bandi n. 1/2009 *“Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell’ambito degli Ecomusei riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento”* e n. 2/2009 *“Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei parchi naturali della Provincia Autonoma di Trento”*, entrambi rientranti nell’Asse 4 *“Sviluppo locale sostenibile”*, si sono invece rivolti, rispettivamente, agli Enti pubblici locali operanti nella gestione di Ecomusei ed agli Enti gestori dei Parchi naturali provinciali.

Infine, il bando n. 4/2009 *“Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile”*, ricadente nell’Asse 1 *“Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”*, ha individuato quali beneficiari entrambe le categorie sopra indicate, in quanto si rivolge sia alle imprese che agli Enti pubblici della provincia di Trento.

Analizzando il complesso delle iniziative a bando del 2009, sotto il profilo della tipologia dei destinatari dei finanziamenti, si evince che esse sono prevalentemente volte ad incrementare la competitività del tessuto imprenditoriale trentino, per la maggior parte composto da piccole e medie imprese, facendo leva su settori di particolare valenza per il Programma Operativo quali la ricerca, l’innovazione, le fonti energetiche rinnovabili e le nuove tecnologie informatiche. Sintesi esemplificativa di questa volontà sono i bandi n. 5 e 6 del 2009, che si affiancano a tipologie di intervento più tradizionali nel settore energetico, quali quelle oggetto dei bandi n. 4 e 7 del 2009. Nella stessa ottica diretta ad incrementare la competitività del sistema imprenditoriale locale va il bando n. 3/2009, che incentiva soprattutto le nuove iniziative imprenditoriali vertenti sui settori innovativi o contraddistinti da un elevato contenuto tecnologico.

Le tipologie di operazione dirette agli Enti pubblici locali dei bandi n. 1 e 2 del 2009 invece trovano giustificazione nella volontà di concentrare risorse nelle aree a vocazione turistica delle valli e soprattutto in quelle dei comuni ove le performance in tale settore risultano deboli.

E’ invece notevolmente sfumata la ripartizione per gruppi di destinatari delle risorse utilizzate per le attività di *“Assistenza tecnica”*, data la natura delle operazioni che caratterizzano questo ambito di intervento, che esula da una classificazione di tale genere, essendo invece prevalentemente orientato al supporto del complesso dell’attività di programmazione.

Un’ultima annotazione riguarda le peculiarità a livello territoriale della classificazione delle operazioni realizzate: con riferimento specifico alla ripartizione in aree montane, aree rurali e aree urbane, la realtà del contesto trentino favorisce una collocazione territoriale delle operazioni prevalentemente in aree montane e rurali, come previsto nel Programma Operativo, in quanto le

caratteristiche del territorio provinciale lasciano uno spazio nettamente inferiore alla dimensione “urbana” propriamente intesa, specie se paragonata alla realtà nazionale. Nella definizione della strategia del Programma Operativo non sono stati previsti interventi mirati allo sviluppo urbano e specificamente localizzati in area urbana. Diverse operazioni attuate nel corso dell’attuale ciclo di programmazione, e segnatamente gli interventi previsti dai bandi n. 2 e 3/2008, 4 e 7/2009, stante la natura degli interventi stessi (innovazione e ITC, efficienza energetica) hanno ricadute anche in aree urbane, in quanto parte dei beneficiari ha la propria sede operativa in tali ambiti. Altri interventi, in particolare quelli del bando n. 1/2007, pur potendo potenzialmente avere ricadute anche nelle aree urbane in quanto diretti di edilizia sostenibile, hanno trovato poi concreta realizzazione in realtà comunali di dimensioni ridotte, anche in area montana.

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Non si sono verificate ipotesi di modifiche sostanziali alle operazioni, ricadenti nell’ambito delle definizioni di cui all’articolo 57 del Regolamento (CE) n 1083/2006, né rettifiche finanziarie ai sensi dell’articolo 98 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n 1083/2006.

Come indicato dall’articolo 67, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 per i casi in cui non sussistono modifiche di tale sorta, il presente paragrafo non fornisce informazioni.

2.1.6. Analisi qualitativa

I risultati globalmente conseguiti dal Programma Operativo FESR per l’anno 2009 permettono di effettuare, in via di prima approssimazione, un’analisi qualitativa dei progressi compiuti in rapporto agli obiettivi fisici definiti ex ante nel Programma stesso. Se sotto il profilo finanziario è stata rispettata la scadenza del 31/12/2009 per la regola N+2, evitando così il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie non impiegate, sotto il profilo più propriamente inerente il conseguimento degli obiettivi fisici deve comunque tenersi conto che buona parte delle operazioni ad oggi implementate attraverso il Programma Operativo sono state avviate solo a partire dal 2008 e soprattutto nel 2009. Ne deriva che l’attuazione fisica degli interventi, con la conseguente indicazione delle pertinenti realizzazioni, può evidentemente fare riferimento, quanto al raggiungimento dei target previsti, soltanto agli interventi conclusi oggetto del bando n. 1/2007, inerente la realizzazione o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso impatto ambientale e del basso consumo energetico.

Nel caso suddetto, trattandosi di opere infrastrutturali pubbliche in piccoli Comuni ed in considerazione del rispetto delle normative e delle procedure sull’evidenza pubblica, la tempistica di realizzazione degli interventi evidenzia riscontri più che positivi; in particolare, se si vanno a considerare gli interventi conclusi alla data del 31 dicembre 2009 (Comune di Mezzocorona e di Sant’Orsola Terme) possono riportarsi i seguenti risultati: 4 interventi complessivamente rivolti all’efficienza energetica, 2 impianti a solare termico, 2 impianti a biomassa e altri 2 interventi di produzione energetica da altre fonti rinnovabili, con un effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO₂ equivalenti evitate) pari a circa 2,5 tonnellate/anno (2, 343 tonnellate/anno). Nel corso del 2010, stimandosi la conclusione della maggior parte degli interventi realizzati dai Comuni beneficiari dei finanziamenti di cui al bando n. 1/2007 e degli interventi realizzati dai beneficiari del bando n. 4/2009 (che prescrive il rispetto di una tempistica di realizzazione molto rapida condizione essenziale

per poter accedere al finanziamento FESR) si prevede un sostanziale incremento delle realizzazioni fisiche per le tipologie di intervento relative alla produzione energetica da fonti rinnovabili e all'efficienza energetica.

Possono infatti stimarsi, per come indicato nelle proposte progettuali in fase di implementazione, i seguenti dati complessivi relativi al bando n. 1/2007: 11 interventi complessivamente rivolti all'efficienza energetica, 4 impianti a solare termico, 4 impianti a biomassa e altri 5 interventi di produzione energetica da altre fonti rinnovabili, con un effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO₂ equivalenti evitate) pari a circa 39 tonnellate/anno (39,085 tonnellate/anno). Con riferimento alle stime globali per gli interventi di cui al bando n. 4/2009, realizzati da imprese privati e Enti pubblici: 13 interventi complessivamente rivolti all'efficienza energetica (ricomprensenti le tipologie "pompe di calore", "impianti finalizzati al recupero del calore" e "coibentazione termica"), 2 impianti a solare termico (collettori solari), 6 impianti di generatori di calore a biomassa e 60 interventi di produzione energetica da altre fonti rinnovabili (sia impianti fotovoltaici che cogenerazione), con un effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO₂ equivalenti evitate) pari a ulteriori 3.183,587 tonnellate/anno.

E' comunque evidente che, per quanto concerne gli interventi oggetto dei bandi emanati nel 2008 e nel 2009, al fine di indicare compiutamente le realizzazioni ottenute occorre attendere una fase di attuazione più avanzata, nella quale potranno stimarsi i risultati e quindi il rapporto delle stesse con i target previsti.

Gli interventi promossi attraverso i bandi emanati nell'annualità 2009 si ripartiscono sui 4 Assi strategici del Programma Operativo, seppure in maniera non uniforme. Si rileva infatti una prevalenza delle operazioni nel settore energetico (Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico"), in particolar modo per quanto concerne l'incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili e degli interventi di efficienza energetica (bandi n. 4, n. 6 e n. 7), mentre altre due tipologie di intervento ricadono nell'Asse 4 "Sviluppo locale sostenibile", al fine di promuovere il turismo sostenibile attraverso specifici interventi per gli Ecomusei e i Parchi naturali del Trentino. I due bandi rimanenti si inquadrano rispettivamente nell'Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione" e Asse 3 "Nuova Imprenditorialità".

Le operazioni ricadenti in ambito energetico-ambientale si inseriscono direttamente nel filo conduttore che guida la programmazione 2007-2013 del FESR, che appunto destina la maggiore percentuale delle risorse disponibili sull'Asse "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico". Non a caso l'avvio della programmazione è stato caratterizzato da un bando, il n. 1/2007, che aveva ad oggetto interventi di edilizia pubblica eco-sostenibile; tale tendenza è stata confermata con il bando n. 1/2008 sulla "*Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia e Ambiente*". Anche gli ulteriori tre interventi a bando promossi nel 2009 rispondono pienamente all'obiettivo operativo dell'Asse "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico" di "promuovere la sostenibilità nel campo dell'edilizia e della gestione del territorio", contribuendo, a livello provinciale, al raggiungimento degli obiettivi previsti da:

- la Strategia di Lisbona, con particolare riferimento alle Conclusioni del Consiglio Europeo di Bruxelles del 13/14 marzo 2008, punti 27 e 28;
- il Libro Verde Energia "Strategia Europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura" del 2006, dal Piano d'Azione per la Politica Energetica Europea 2007-2013;
- i punti 7 e 11 degli Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione;
- i punti 3.2 e 3.5 del Piano Italiano per la Crescita e l'Occupazione (PICO);

- i punti 1.1.3. e 1.2.1. degli Orientamenti Strategici Comunitari;
- le priorità 2 e 3 del Quadro Strategico Nazionale.

Inoltre la strategia alla base della scelta di impostare nuovi interventi sul settore energetico-ambientale trova corrispondenza con la Second Strategic Energy Review (novembre 2008) e gli obiettivi della strategia “Azione per il clima” ed in particolare le misure del Pacchetto Clima e Energia (2008-2009), che ha portato il 23 aprile 2009 all’adozione di una Direttiva sulla promozione dell’uso di energia da fonti rinnovabili⁷.

Con riferimento invece al bando n. 5/2009 “*Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione*” dell’Asse 2 “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”, l’Autorità di Gestione del Programma Operativo ha voluto dare attuazione, in particolare, ai seguenti obiettivi ed orientamenti:

- la Strategia di Lisbona, con particolare riferimento alle Conclusioni del Consiglio Europeo di Bruxelles del 13/14 marzo 2008, punti 7 e 11;
- i punti 7 e 8 degli Orientamenti Integrati per la Crescita e l’Occupazione;
- il punto 3.2 del Piano Italiano per la Crescita e l’Occupazione (PICO);
- la priorità 4.6 (punto 4.6.11) del Programma Nazionale di Riforma 2008-2010;
- l’obiettivo 2, punti 1.2.1. e 1.2.2. degli Orientamenti Strategici Comunitari;
- la priorità 2 del Quadro Strategico Nazionale.

L’Asse 3 “Nuova Imprenditorialità” è stato implementato nel 2009 attraverso l’emanazione di un bando incentrato sullo strumento del “seed money”. L’iniziativa si inserisce nel quadro degli interventi diretti a sostenere l’imprenditorialità trentina incentivando soprattutto la nascita di imprese caratterizzate da un elevato grado di innovazione o contraddistinte da un elevato contenuto tecnologico. In tal senso l’Autorità di Gestione intende dare attuazione ai seguenti orientamenti:

- la Strategia di Lisbona, con particolare riferimento alle Conclusioni del Consiglio Europeo di Bruxelles del 13/14 marzo 2008, punto 11;
- l’obiettivo 2, punto 1.2.2 degli Orientamenti Strategici Comunitari;
- la priorità 7, punto 7.2.2 del Quadro Strategico Nazionale;
- i punti 14 e 15 degli Orientamenti Strategici Comunitari e, lato sensu, all’obiettivo 3.1 del Piano Italiano per la Crescita e l’Occupazione (PICO).

Le due iniziative a bando per l’Asse 4 “Sviluppo locale sostenibile” possono ascriversi come operazioni pienamente conformi agli obiettivi delineati dai seguenti documenti:

- l’obiettivo 1, punto 1.1.2 degli Orientamenti Strategici Comunitari;
- la priorità 5 del Quadro Strategico Nazionale;
- il punto 11 degli Orientamenti Strategici Comunitari e all’obiettivo 3.5 del Piano Italiano per la Crescita e l’Occupazione (PICO).

⁷ Direttiva [2009/28/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, in G.U. L 140 del 5 giugno 2009.

Infine, da quanto fin qui riportato, con riferimento alla coerenza dei bandi del 2009 con gli indirizzi e i principali riferimenti strategici a livello comunitario e nazionale, emerge una buona rispondenza delle medesime iniziative a bando con gli obiettivi di *earmarking* di cui all'articolo 9, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Nel corso del 2009 non sono stati riscontrati, né da parte dell'Autorità di Gestione né nel corso delle operazioni di controllo attivate, problemi attinenti l'applicazione delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, pari opportunità e tutela ambientale. Con specifico riguardo alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, è importante sottolineare che per i bandi rivolti alle imprese ed in particolare i bandi n. 4 e n. 7 del 2009, ha trovato applicazione il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, cosiddetto "*Regolamento generale di esenzione per categoria*", che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie L 214/3 del 9 agosto 2008). L'Autorità di Gestione ha provveduto agli adempimenti connessi alla fruizione del regime anzidetto: il bando riporta i riferimenti espressi alla disciplina regolamentare citata ed è stata data alla Commissione formale comunicazione in merito, trasmettendo la sintesi delle informazioni relative alla misura d'aiuto in questione, mediante modulo elettronico ed attraverso l'apposito applicativo informatico denominato "SANI" e messo a disposizione da parte della Commissione, nei modi e nelle forme previste dall'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 800/2008.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso delle attività inerenti l'attuazione del Programma Operativo nell'annualità 2009 non sono stati riscontrati problemi specifici riguardanti il rispetto delle prescrizioni di diritto comunitario o altri significativi aspetti concernenti l'attuazione del Programma stesso. Il positivo andamento dell'attuazione del Programma Operativo è confermato dall'assenza di rilievi nel Rapporto Annuale di Controllo stilato ai sensi dell'articolo 62, paragrafo 1 lettera d), punti i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Possono tuttavia rilevarsi alcune criticità, non sostanziali ma di carattere generale che, pur non avendo avuto ad oggi concrete ricadute negative, hanno comunque rallentato l'attuazione del Programma Operativo e l'azione dell'Autorità di Gestione nel 2009.

I progetti co-finanziati dai bandi del biennio 2007-2008 sono stati caratterizzati da un avanzamento procedurale e conseguentemente anche di spesa piuttosto rallentato, a causa sia della tempistica delle procedure previste per l'affidamento di lavori pubblici (indizione e svolgimento delle gare d'appalto, aggiudicazioni, sottoscrizione dei contratti etc.) nel caso del bando n. 1/2007, sia dalla tempistica dell'istruttoria di carattere tecnico-scientifico (implicante l'acquisizione del parere e delle valutazioni di un apposito Comitato provinciale, rinnovato a seguito della scadenza istituzionale tra le

due legislature provinciali), per il caso del bando n. 1/2008. I procedimenti amministrativi connessi alla gestione si sono rivelati in questa prima fase particolarmente complessi, sia nella fase di impostazione che in quella di attuazione.

I dati di avanzamento della spesa hanno presentato un'accelerazione solo alla fine del 2009, in tempo utile per il rispetto delle scadenze dettate dalla Commissione Europea per la certificazione delle spese ai fini del disimpegno automatico delle risorse non impiegate.

Va inoltre evidenziato come l'impostazione e l'implementazione dei dati nel nuovo Sistema Informativo di monitoraggio sia risultata alquanto complessa, anche nel 2009, in considerazione sia della rigidità dei numerosi campi informatici resi obbligatori dalle linee guida nazionali, sia delle difficoltà di trasmissione telematica dei dati raccolti, attraverso l'interfacciamento del sistema provinciale con il sistema centrale), difficoltà che hanno comportato nel primo periodo un rallentamento nella fase trasmissione dei dati stessi. Le difficoltà riscontrate nell'avvio del Sistema Informativo in merito all'implementazione di dati di monitoraggio contrastano con l'obiettivo di semplificare la fase di gestione-attuazione delle singole operazioni e comportano, necessariamente, un ulteriore aggravamento dei compiti dell'Autorità di Gestione.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Allo stato attuale non si segnalano fattori o altri elementi che abbiano un impatto indiretto sull'attuazione del Programma Operativo e per i quali emerga la necessità di apportare modifiche rilevanti al Programma stesso.

Particolare significatività riveste l'individuazione e designazione formale di un "organismo intermedio" dell'Autorità di Gestione. La Provincia Autonoma di Trento, con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1476 di data 18 giugno 2009 ha infatti individuato la società "Trentino Sviluppo S.p.A." quale "organismo intermedio", ai sensi dell'articolo 59 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per la gestione di alcune operazioni nell'ambito dell'Asse strategico 3 "Nuova Imprenditorialità" del Programma Operativo. L'Autorità di Gestione del Programma Operativo ha provveduto all'individuazione dell'organismo intermedio nella società "Trentino Sviluppo S.p.A." in quanto essa riveste carattere di struttura "in house" dell'Amministrazione provinciale ed alla quale sono affidate importanti funzioni nell'ambito del sostegno all'insediamento produttivo ed alla promozione dell'imprenditorialità trentino, con gli strumenti previsti dalla legge provinciale n. 6/99, cosiddetta legge unica per l'economia.

Con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1476 di data 18 giugno 2009 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato lo schema di convenzione concernente i rapporti tra la Provincia Autonoma di Trento e la società "Trentino Sviluppo S.p.A.". Tale convenzione, formalizzata con la stipulazione in data 27 ottobre 2009, illustra le attività di competenza dell'organismo intermedio, gli obblighi derivanti dall'esercizio di tali attività, nonché i vincoli per le parti contraenti.

In particolare, con riferimento all'anno 2009 l'Autorità di Gestione ha attribuito alla società "Trentino Sviluppo S.p.A." lo svolgimento dell'attività di istruttoria del bando FESR n. 3/2009, avente ad oggetto interventi per il "*Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money*". L'iniziativa di cui al bando 3/2009 è riconducibile in particolare all'art. 24 bis della legge

provinciale n. 6/1999, che stabilisce specificatamente la possibilità di affidare la gestione delle iniziative a Trentino Sviluppo S.p.A..

L'Autorità di Gestione prevede inoltre di avvalersi inoltre della società "Trentino Sviluppo S.p.A." per l'istruttoria delle successive operazioni a bando a valere sull'Asse strategico "Nuova Imprenditorialità".

Nella nota informativa trasmessa alla Commissione Europea ed all'IGRUE – Ministero dell'Economia e delle Finanze agli inizi del 2010, ad integrazione di quanto già definito dalla Relazione di descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo, l'Autorità di Gestione ha provveduto ad illustrare l'organizzazione e le attività dell'organismo intermedio "Trentino Sviluppo S.p.A.", con particolare riferimento all'organizzazione interna della società, alle linee di attività e ai compiti ad esso affidati dall'Autorità di Gestione stessa, nonché ai controlli svolti circa l'affidabilità dei sistemi gestionali.

Da ultimo si segnala che la manovra anticrisi adottata dall'Amministrazione provinciale nel 2009, a seguito della crisi economica globale del 2008 (cfr. Rapporto Annuale di Esecuzione 2008, paragrafo 2.4) non ha riguardato direttamente l'ambito di operatività del FESR e quindi non ha comportato impatti diretti sull'attuazione del Programma Operativo, pur essendo state impiegate risorse del programma per supportare interventi in settori di competenza di altre strutture, quali in particolare l'Agenzia provinciale per l'Energia.

2.5. Modifiche sostanziali (a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006)

Non sussiste la necessità di apportare modifiche sostanziali al Programma Operativo ed alle relative operazioni ai sensi dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6. Complementarietà con altri strumenti

In osservanza dell'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nel dare attuazione al Programma Operativo l'Autorità di Gestione ha applicato i criteri di demarcazione e di complementarietà tra FESR, FSE, FEASR, FEP e gli altri strumenti finanziari comunitari, come peraltro indicato dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza per ciascun Asse strategico, obiettivo operativo e tipologia di operazione.

Oltre ad avere previsto opportuni criteri di demarcazione tra FESR, FSE, FEASR e FEP nei criteri di selezione delle operazioni, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo ha adottato modalità di raccordo e non sovrapposizione tra gli strumenti finanziari considerati, operando in coordinamento tra le diverse Autorità di Gestione dei Programmi co-finanziati dal FSE e dal FEASR e FEP, ad esempio attraverso la reciproca partecipazione ai rispettivi Comitati di Sorveglianza di rappresentanti designati per le medesime Autorità di Gestione.

Va inoltre sottolineato come le modifiche organizzative nell'ambito dell'Amministrazione provinciale operate a decorrere dall'avvio della legislatura in corso e concretizzatesi nel corso del 2009

hanno interessato le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, oggi ricondotte ad un'unica Autorità, nell'ottica di valorizzare maggiormente la complementarità tra i due strumenti programmatori, l'interscambio delle esperienze positive e delle capacità gestionali e l'unitarietà della programmazione di sviluppo in ambito locale.

Nell'attuare le iniziative a bando l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR ha avuto cura nel porre l'accento sulla demarcazione, in particolare con il FEASR e l'FSE, applicando per ciascuno dei bandi emanati gli specifici criteri di ammissibilità e di valutazione che prevedono, per l'appunto, la complementarità e la demarcazione con altri Fondi e strumenti finanziari europei.

Le tipologie di intervento previste dai bandi emanati nel 2009 presentano una struttura definita anche sotto il profilo della demarcazione con gli altri strumenti finanziari, a fronte di profili di complementarità "interna" (tra Assi strategici) allo stesso Programma Operativo oppure "esterna", in particolar modo per il bando n. 3/2009 *"Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money"* (asse 3 "Nuova imprenditorialità") con l'azione del FSE, in particolare per quanto riguarda gli interventi di tutoring imprenditoriale.

Una ipotesi di valida interazione tra gli strumenti finanziari del FESR e del FEASR nel 2009 ha riguardato il bando n. 1/2009 *"Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell'ambito degli Eco-musei riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento"* (asse 4 "Sviluppo locale sostenibile").

Nel caso di specie, gli interventi astrattamente rischiosi sotto il profilo della sovrapposizione tra i due fondi erano rivolti alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio storico, culturale e naturale in ambito rurale, con beneficiari pubblici. Quando tale tipologia di interventi è realizzata in area Leader, il territorio è il discriminante principale, per cui si è escluso il ricorso al FESR su aree ammesse a finanziamento con l'Asse Leader del Piano di Sviluppo Rurale. Anche il predetto Piano per il FEASR stabilisce che le misure attivate in ambito Leader avranno esclusiva applicazione attraverso il Piano stesso e che si debba garantire la non sovrapposizione con interventi promossi dai Fondi Strutturali. La misura 322 del Piano di Sviluppo Rurale è attuata nell'area Leader della provincia di Trento a condizione che l'intervento in oggetto riguardi costruzioni tipiche dell'ambiente montano o manufatti che presentino caratteristiche significative per il territorio per importanza storica, culturale o architettonica.

Per quanto concerne invece gli interventi rivolti alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale non ricadenti in area Leader, i criteri di demarcazione tra FESR e FEASR si evincono, diversamente, dalla natura e tipologia di intervento; il Programma Operativo FESR stabilisce che il FESR non finanzia interventi di diversificazione dell'economia rurale relativi al recupero dell'edilizia tipica dell'economia rurale/montana aventi rilevante valore paesaggistico, né le attività didattico/espositive o informative nell'ambito del solo settore agricolo-forestale, in quanto tali interventi sono di competenza del FEASR. Analogamente il Piano di Sviluppo Rurale alla misura 323 prevede alcune iniziative di manutenzione, recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio delle zone rurali (con particolare riferimento ai territori di montagna), aventi quali beneficiari gli Enti locali e finalizzate anche ad aumentare l'attrattività economica delle aree interessate. In particolare si segnalano le misure 323.3 "Investimenti per la manutenzione straordinaria, il restauro e la riqualificazione delle strutture di malga" e 323.5 "Ristrutturazione e manutenzione straordinaria di edifici rurali da adibire a rifugi forestali". Le misure 323.3 e 323.5, come prevede il Piano di Sviluppo Rurale nel suo capitolo 10.2, sono anch'esse finanziate esclusivamente dal FEASR.

Tale ricostruzione ha condotto, per il bando n. 1/2009 “*Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell’ambito degli Eco-musei riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento*”, all’esclusione di alcune proposte progettuali rivolte alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale in area montana che, sulla base della lettura congiunta del Programma Operativo FESR e del Piano di Sviluppo Rurale – FEASR e dei criteri di demarcazione in esso richiamati, dovevano necessariamente essere ricondotti all’ambito di intervento del FEASR stesso.

Un discorso a parte deve invece essere fatto per la complementarietà tra le operazioni a valere sul Programma Operativo FESR e gli interventi che verranno finanziati attraverso il FAS; sulla base delle linee guida nazionali definite dal CIPE nel 2007 (e poi successivamente integrate) è stato infatti impostato un processo di definizione della programmazione unitaria che procede sul doppio binario Fondi Strutturali – FAS, seppure con le specifiche tecniche derivate da un regime parzialmente divergente. La scelta dell’Autorità di Gestione, in linea con gli orientamenti del QSN, è stata quella di mutuare un medesimo filone strategico che punti sui settori dell’innovazione e dello sviluppo sostenibile. A conclusione del paragrafo 7 del presente documento si descrive il processo di programmazione FAS con l’attività intrapresa nel 2009.

2.7. Modalità di sorveglianza e valutazione

L’Autorità di Gestione del Programma Operativo è incaricata di dare corretta attuazione a quanto previsto nella *Relazione di descrizione dei sistemi di gestione e di controllo*, redatta ai sensi dell’articolo 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed approvata dalla Commissione Europea nel novembre 2008. Quale necessaria integrazione alla suddetta Relazione, l’Autorità di Gestione ha adottato il *Manuale relativo alle procedure di gestione e di controllo dell’Autorità di Gestione*, documento che esplicita più nel dettaglio, per ciascun Asse strategico del Programma Operativo, le procedure amministrative, finanziario-contabili e tecniche utilizzate dall’Autorità di Gestione ai fini della gestione operativa del Programma stesso. Il Manuale inoltre descrive le procedure e le attività inerenti le fasi del trattamento delle domande di rimborso e di pagamento, dello svolgimento dei controlli di I livello, della predisposizione e utilizzo delle piste di controllo e delle check-list di macroprocesso, della certificazione e della rendicontazione delle spese, della raccolta e gestione delle irregolarità individuate, della conservazione della documentazione inerente le singole operazioni cofinanziate ed infine delle attività di pubblicità e divulgazione. Infine, l’Autorità di Gestione ha provveduto a redigere e ad a trasmettere alle strutture provinciali ed ai soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma Operativo un Vademecum contenente le principali istruzioni concernenti la gestione ed attuazione delle diverse tipologie di intervento, lo svolgimento dei controlli, il trattamento delle irregolarità, la conservazione della documentazione giustificativa delle spese e dei fascicoli delle operazioni, la pubblicità.

Inoltre va sottolineata l’importanza della fase concernente le verifiche di I livello su tutte le operazioni a bando fino ad oggi attivate. In attuazione di quanto disposto dall’articolo 60 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, in tema di verifica e controllo delle operazioni ed in particolare dell’articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, l’Autorità di Gestione ha istituito una Unità Controlli di I Livello, incaricata di svolgere le verifiche amministrative su base documentale sul 100%

della documentazione di rendicontazione delle spese prodotta dai beneficiari, precedentemente all'erogazione dei contributi, nonché le successive verifiche in loco a campione.

L'Autorità di Gestione ha predisposto, ai sensi ed in coerenza con quanto previsto dall'articolo 15 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e dalle Linee Guida dell'IGRUE, le piste di controllo e le checklist relative a ciascun macroprocesso di operazione riferibile ad interventi pubblici e agli aiuti ai privati/imprese.

Nel corso del 2009 l'Autorità di Gestione, al fine di garantire l'efficace sorveglianza del Programma Operativo FESR, ha proceduto all'implementazione del Sistema Informativo per il monitoraggio degli interventi.

Il Sistema Informativo adottato, denominato SIFESR, raccoglie il complesso del contesto informativo, costituito, oltre che dai dati di avanzamento finanziario degli interventi, dagli indicatori riferibili al Programma Operativo nel suo complesso, ivi compresi gli indicatori statistici reperibili su base provinciale. Come indicato dalle linee guida ministeriali, in particolare con riferimento al ruolo degli indicatori del QSN, è possibile schematizzare il complesso degli indicatori raccolti classificandoli nelle seguenti categorie:

- Indicatori di avanzamento finanziario delle operazioni;
- Indicatori di realizzazione (fisici ed occupazionali) delle operazioni previsti dal Sistema di monitoraggio unificato 2007-2013;
- Indicatori contenuti nelle tavole di osservazione delle priorità del QSN, utili per descrivere l'evoluzione dei fenomeni rilevanti per la politica regionale unitaria;
- Indicatori di monitoraggio dell'impatto sulle emissioni di gas ad effetto serra (questo parametro nel caso specifico è assorbito come indicatore di Programma);
- Indicatori di Programma "globalmente intesi": di realizzazione, di risultato e di impatto;
- Core Indicators della Commissione Europea.

Il Sistema Informativo consente all'Autorità di Gestione di registrare e memorizzare i documenti contabili (oltre che i dati fisici e procedurali) per tutte le operazioni a valere sul Programma Operativo, giungendo al termine dell'iter di raccolta ad una tempestiva e corretta certificazione della spesa. Il Sistema Informativo garantisce inoltre la trasmissione dei flussi verso l'IGRUE, anche ai fini del successivo inoltro al Sistema SFC 2007 della Commissione Europea.

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 14 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, il Sistema Informativo consente l'accesso e la consultazione dei dati all'Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit e dispone di funzionalità in grado di assicurare la rapida estrazione del corredo informativo eventualmente necessario a consentire controlli documentali o in loco (o l'invio tempestivo delle informazioni stesse, su richiesta). I dati relativi ai flussi finanziari e contabili sono inoltre registrati nel sistema informativo di gestione amministrativo-contabile della Provincia Autonoma di Trento.

Per quanto concerne le prescrizioni comunitarie inerenti il monitoraggio delle operazioni, si deve evidenziare come nel 2009 le attività di implementazione del nuovo Sistema Informativo per il monitoraggio abbiano occupato uno spazio rilevante nell'ambito delle attività dell'Autorità di Gestione.

Per poter far fronte alle esigenze richiamate dal "Protocollo di Colloquio" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea

(che descrive i dati da trasmettere ai sistemi nazionali di monitoraggio classificandoli in tre tipologie differenti: dati chiave, dati obbligatori e dati facoltativi), l'Autorità di Gestione ha affidato alla società Performer S.p.A. di Bologna l'incarico di predisposizione, manutenzione e assistenza del Sistema Informativo di monitoraggio, contenente sia i dati obbligatori da trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze sia altri dati non obbligatori ai fini della rendicontazione ma utili all'Amministrazione provinciale per avere un quadro completo e generale del finanziamento concesso e dello stato dell'arte in un preciso momento. Inoltre, il Sistema Informativo è stato sviluppato in modo da permettere l'interoperabilità non solo da parte dell'Autorità di Gestione ma anche da parte dell'Unità Controlli di Primo Livello, dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione, nell'ottica di semplificare e velocizzare il flusso delle informazioni da un'Autorità all'altra. Attualmente il monitoraggio a livello finanziario, fisico e procedurale dei progetti finanziati avviene con cadenza bimestrale. I dati vengono raccolti mediante compilazione di schede da parte dei beneficiari del finanziamento e trasmissione all'Autorità di Gestione con posta elettronica o mediante scambio di corrispondenza con l'Ente incaricato dell'istruttoria e le Strutture provinciali competenti per la concessione dei finanziamenti. L'Autorità di Gestione verifica i dati ricevuti e cura l'inserimento nel Sistema Informativo.

E' in fase predisposizione un sistema basato su tecnologia web per permettere all'organismo intermedio, alle strutture ed ai soggetti coinvolti nell'attuazione e/o ai beneficiari di finanziamenti l'inserimento diretto dei dati di monitoraggio in schermate già predisposte. Il sistema consentirà, previa verifica, di trasferire i dati dal web al Sistema Informativo velocizzando i tempi e riducendo la possibilità di errori in fase di trascrizione dati. Una volta inseriti e verificati, i dati vengono trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il ventitreesimo giorno successivo alla chiusura del bimestre (ad esempio entro il 23 marzo di ogni anno si devono trasmettere i dati relativi al 1 bimestre). La trasmissione dei dati, che può avere luogo anche in diverse tranches, avviene tramite un applicativo denominato "Sender", in grado di far colloquiare il Sistema Informativo FESR con quello di IGRUE. Successivamente si procede a verificare l'esito dell'invio al sistema nazionale, in quanto ciascun dato deve rispettare le regole di obbligatorietà, formato (tipo e dimensione) e range di valori ammessi (ove presenti). Nel caso di errore si provvede al reinoltro del dato scartato fino alla sua corretta acquisizione da parte del Sistema Informativo IGRUE. Solo a seguito di tale passaggio è possibile procedere alla prevalidazione dei dati. Il Sistema effettua ulteriori controlli successivi rispetto ai dati che possono provocare lo scarto dell'intera occorrenza o una segnalazione di warning. Nel caso di solo warning l'occorrenza viene comunque acquisita nella base dati del sistema centrale. Corretti gli eventuali errori relativi agli scarti, i dati vengono validati nel Sistema Informativo IGRUE da parte dell'Autorità di Gestione e poi consolidati da parte dell'Amministrazione centrale.

Per quanto riguarda invece l'attività valutativa, nel corso del 2009 l'Autorità di Gestione ha provveduto a dare avvio alle valutazioni previste dal Piano di Valutazione della politica provinciale unitaria 2007-2013. Nel 2009 lo Steering Group del Piano di Valutazione unitario si è riunito più volte ed ha individuato le tematiche trasversali ai diversi fondi strutturali (FESR, FEASR, FSE) che costituiranno ambito di indagine e oggetto di valutazione per il periodo 2007-2013; nella definizione degli oggetti e dei temi di valutazione lo Steering Group ha tenuto in considerazione sia la dimensione finanziaria degli interventi, sia il grado di innovazione e la trasversalità dell'intervento rispetto ai diversi fondi strutturali e la trasversalità rispetto alla vecchia e alla nuova programmazione. A seguito di tali considerazioni i temi individuati come oggetto di valutazione sono stati:

- 1) pari opportunità;

- 2) ICT;
- 3) nuova imprenditorialità;
- 4) energia e fonti rinnovabili.

Con specifico riferimento all'ambito degli interventi FESR, l'avvio alle valutazioni previste dal Piano di Valutazione unitaria si è concretizzato nell'incarico al valutatore esterno per la realizzazione di indagini valutative ex post sui temi rilevanti del Documento Unico di Programmazione – Docup - della Provincia Autonoma di Trento 2000-2006 (le valutazioni ex post 2000-2006 sono infatti ricomprese nel Piano di Valutazione sopra citato). Dei quattro ambiti tematici sopra elencati sono stati scelti gli ultimi tre e, all'interno di tali ambiti, sono stati selezionati alcuni interventi/misure finanziati sul Docup 2000-2006 coerenti anche con le tipologie di intervento previste dal Programma Operativo 2007-2013 e pertanto in grado di fornire utili indicazioni per orientare la programmazione in corso.

In tema di ICT costituiscono oggetto di indagine valutativa gli interventi Docup 2000-2006 realizzati nelle zone di Vallarsa, Terragnolo e Trambileno, attraverso la realizzazione di un'infrastruttura di rete per la connessione ad internet in grado di migliorare i servizi nelle piccole comunità periferiche avvalendosi degli strumenti della società dell'informazione (ad es. punti di vicinato con servizi medici a favore degli anziani) allo scopo di ridurre il grado di deprivazione sociale di tali territori.

Relativamente al tema della nuova imprenditorialità lo Steering Group ha ritenuto opportuno valutare l'impatto che il progetto Docup 2000-2006 di *“animazione territoriale”* ha avuto nel favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e il rafforzamento di quelle già esistenti in comuni marginali.

Per quanto riguarda energia e fonti rinnovabili, considerato che anche il Programma Operativo FESR 2007-2013 investe una quota significativa delle proprie risorse e dedica un intero Asse strategico (*“Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”*) a tale tematica, gli aspetti da indagare sono stati concentrati su risultati e impatti degli interventi del settore energetico realizzati a valere sul Docup 2000-2006, nonché sull'analisi degli effetti delle politiche di incentivazione in termini di sensibilizzazione del pubblico al tema della sostenibilità, con un raffronto tra le aree interessate dall'intervento pubblico provinciale ordinario e quelle oggetto di intervento del Docup.

La procedura per la scelta del valutatore (esterno) cui affidare le indagini valutative si è conclusa con l'individuazione del contraente/valutatore, costituitosi in forma di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tra le società Codex Società Cooperativa di Torino e RINA Value S.r.l di Roma. Si è poi proceduto alla sottoscrizione del contratto attraverso invio di formale proposta di incarico al RTI e conseguente accettazione. Il soggetto valutatore ha quindi presentato all'Autorità di Gestione il programma di lavoro per lo svolgimento delle attività di indagine valutativa, il cui timing - plan ha previsto l'avvio dell'indagine immediatamente dopo la stipulazione del contratto e la consegna del rapporto finale di valutazione entro dicembre 2010. Il programma di lavoro prevede la raccolta del corredo informativo necessario allo svolgimento dell'indagine (dati di monitoraggio, indicatori statistici etc.), la realizzazione di interviste con i soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione degli interventi, lo svolgimento di meeting e riunioni periodiche con lo Steering Group e la presentazione di report intermedi, oltre a quello conclusivo.

L'Autorità di Gestione ha quindi fornito al valutatore, direttamente o per il tramite delle strutture ed organismi competenti, il corredo informativo necessario per l'espletamento delle indagini: dati statistici, indicatori di realizzazione e di risultato e ogni altro report o analisi utile per la corretta applicazione della metodologia controfattuale concordata con lo Steering Group.

La sorveglianza del Programma Operativo è infine garantita attraverso la sessione annuale del Comitato di Sorveglianza, che riunisce i rappresentanti delle principali strutture provinciali coinvolte nella gestione e attuazione delle operazioni, le Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati dal FSE e dal FEASR, i partner istituzionali, il partenariato economico e sociale, i rappresentanti dell'Amministrazione nazionale (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e Finanze) e della Commissione Europea.

3. Attuazione delle priorità

3.1. Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”

3.1.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Le informazioni qui riportate attengono all'Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”, con riferimento ai bandi:

- n. 1/2007 “*Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale*” (i cui interventi sono in parte completati o in via di completamento);
- n. 1/2008 “*Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia/Ambiente*” (i cui interventi sono in fase di realizzazione);
- n. 4/2009 “*Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile*” (i cui interventi sono in fase di realizzazione e/o di avvio);
- n. 6/2009 “*Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente*” (la fase di selezione delle proposte progettuali è in via di definizione);
- n. 7/2009: “*Aiuti alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia*” (la fase di selezione delle proposte progettuali è in via di definizione) .

I dati di spesa riportati fanno riferimento ai progetti co-finanziati dal bando n. 1/2007, n. 1/2008 e n. 4/2009.

Si riportano nella pagina seguente le Tabelle 4 e 5, che forniscono informazioni sui progressi materiali e finanziari dell'Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”, con riferimento agli indicatori specifici (fisici e finanziari) essenziali per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dal Programma Operativo e quantificabili per gli anni considerati e cumulativamente.

La Tabella 4 fornisce i dati relativi agli indicatori fisici, di realizzazione e di risultato; la Tabella 5 fornisce invece i dati relativi agli indicatori finanziari, con riguardo specifico agli importi impegnati

ed erogati alla data del 31/12/2009. La Tabella 4 evidenzia gli Indicatori globali di Programma dell'Asse, suddivisi in tipologia di realizzazione e di risultato, con i relativi valori e fino al 2015. I valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, come già riportato dalle tabelle 1A e 1B, a tre voci distinte: "risultato" (i dati e valori non disponibili sono indicati con la sigla N.D.; i valori non disponibili alla data di redazione del presente Rapporto saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell'anno successivo); "obiettivo" (nella casella "Totale" sono riportati i dati e i valori target previsti a fine Programma) e infine "linea di riferimento" o "baseline" (ossia i dati di partenza che, ove disponibili, sono riportati nella colonna dell'annualità 2007).

Tabella 4 – Obiettivi Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”

Asse	Tipologia indicatore	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
1- ENERGIA/AMBIENTE E DISTRETTO TECNOLOGICO	Realizzazione	N. progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale promossi (per tipologia)	Risultato	0	0	0	/	/	/	/	/	/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	3
			Linea di riferimento	0								
1- ENERGIA/AMBIENTE E DISTRETTO TECNOLOGICO	Realizzazione	N. interventi realizzati (C. I. n. 23)	Risultato ⁸									
		Efficienza energetica		0	0	4						/
		Solare termico		0	0	2						/
		Biomassa		0	0	2						/
		Altri interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili		0	0	2						/
		N. interventi realizzati (C. I. n. 23):	Obiettivo (valore atteso a fine programma)									
		Efficienza energetica		/	/	/	/	/	/	/	/	12
		Solare termico		/	/	/	/	/	/	/	/	400
		Biomassa		/	/	/	/	/	/	/	/	20
		Altri interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili		/	/	/	/	/	/	/	/	2
		N. interventi realizzati (C. I. n. 23):	Linea di riferimento									
		Efficienza energetica		0								/
		Solare termico		0								/
		Biomassa		0								/
		Altri interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili		0								/

⁸ Si considerano i dati del bando n. 1/2007 esclusivamente per quanto concerne gli interventi conclusi. Non si considerano gli interventi del bando n. 1/2007 avviati ma non ancora conclusi alla data del 31-12-2009 né gli interventi del bando n. 4/2009 in quanto anch'essi risultano essere avviati ma non conclusi (per maggiore dettaglio, si rinvia ai rispettivi paragrafi dell'analisi qualitativa delle operazioni)

1- ENERGIA/AMBIENTE E DISTRETTO TECNOLOGICO	Realizzazione	N. iniziative di acquisizione e scambio di buone pratiche	Risultato	0	0	0							/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	2
			Linea di riferimento	0									/
1- ENERGIA/AMBIENTE E DISTRETTO TECNOLOGICO	Risultato	Incidenza della spesa pubblica in R&ST da parte di P.A. e Università (%)	Risultato	68,3	N.D.	N.D.							/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	70
			Linea di riferimento	69,8 (2006)/ 80 (2004)									/
1- ENERGIA/AMBIENTE E DISTRETTO TECNOLOGICO	Risultato	Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in R&ST (%)	Risultato	N.D.	N.D.	N.D.							/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	30
			Linea di riferimento (2005)	25,8 (2006)/ 17,7 (2004)									/
1- ENERGIA/AMBIENTE E DISTRETTO TECNOLOGICO	Risultato	Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh sul totale dell'energia prodotta)	Risultato	84,5	87,9	N.D.							/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	85
			Linea di riferimento	83,4 (2005)									/
1- ENERGIA/AMBIENTE E DISTRETTO TECNOLOGICO	Risultato	Potenza efficiente lorda da fonti rinnovabili (Mw)	Risultato	100 (2006)	91,4	N.D.							
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	96
			Linea di riferimento	95,2 (2005)									
1- ENERGIA/AMBIENTE E DISTRETTO TECNOLOGICO	Risultato	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%) T.A.A.	Risultato	101,8	135,6	N.D.							/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	100
			Linea di riferimento	97,2 (2005)									/
1- ENERGIA/AMBIENTE E DISTRETTO TECNOLOGICO	Risultato	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili escluso l'idroelettrico (%) (T.A.A.)	Risultato	1,3	1,2	N.D.							/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	1,5
			Linea di riferimento	1,2 (2005)									/

Tabella 5 – Importi impegnati e erogati Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio inoltrata al Ministero dell'Economie e delle Finanze – IGRUE con la situazione aggiornata al 31/12/2009.

ASSE 1 - ENERGIA/AMBIENTE E DISTRETTO TECNOLOGICO	CONTRIBUTO TOTALE	Attuazione finanziaria			
		IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	a	b	c	(b/a)	(c/a)
Titolo Bando	importo	importo	importo	%	%
Bando 1/2007-Realizzazione e/o Ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale	9.000.000,00	8.108.217,88	3.857.152,38	90,09%	42,86%
Bando 1/2008-Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il Distretto Tecnologico Energia Ambiente	6.572.039,80	6.572.039,80	2.546.148,02	100,00%	38,74%
Bando 4/2009 “Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile ”	3.391.730,64	1.283.723,71	0,00	37,85%	0,00%
Bando 6/2009 “Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente”	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Bando 7/2009“ Aiuti alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia”	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
TOTALI	24.463.770,44	15.963.981,39	6.403.300,40		

3.1.1.2. Analisi qualitativa

L'Asse "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico" è l'Asse di maggiore rilevanza, sia in termini di tipologie di intervento programmate, che in termini di risorse finanziarie stanziare, dell'intero Programma Operativo. L'Autorità di Gestione ha dato avvio al ciclo di programmazione 2007-2013 proprio attraverso un'iniziativa nel settore energetico-ambientale e la tendenza, proseguita nelle annualità 2008 e 2009, è stata quella di agevolare le operazioni inquadrabili in questo Asse, in quanto fortemente incisive sull'obiettivo di incrementare la competitività del sistema economico trentino puntando sulle green technologies, in linea con le politiche provinciali ordinarie.

Di conseguenza le cinque tipologie di bando di selezione delle operazioni emanate dal 2007-2009 costituiscono una buona tabella di marcia per il raggiungimento degli obiettivi e dei target del Programma Operativo, in tema di indicatori di realizzazione, risultato e indicatori economici di avanzamento delle spese. Le risorse finanziarie stanziare per l'Asse e per le annualità fino a qui considerate (2007 – 2008 – 2009) sono state impiegate nella loro interezza e i dati di avanzamento finanziario finora rilevati rivelano una buona capacità di spesa dei beneficiari. Di seguito sono riportati alcuni dati concernenti l'attuazione fisica delle operazioni, con riferimento alle operazioni già avviate e/o concluse.

Gli interventi di edilizia sostenibile co-finanziati attraverso il bando n. 1/2007 "*Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale*", la cui istruttoria valutativa si è conclusa già nel dicembre 2007, sono stati:

Comune		Oggetto dell'intervento
1	Mezzocorona	Centro giovanile
2	Dro	Sistemazione ed ampliamento della scuola materna
3	Sant'Orsola Terme	Centro polifunzionale in località Mala
4	Dambel	Edificio polifunzionale
5	Vigo Rendena	Municipio
6	Zambana	Ristrutturazione dell'ex Colonia in loc. Al Santel

Il Comune di Mezzocorona (intervento ultimato – edificio fruibile al pubblico) ha realizzato un centro giovanile nell'area sportiva "Sottodossi" (adibita a spazio con bocciodromo coperto, due campi da tennis, un campo da calcetto, locali bar e spogliatoi), che presenta le soluzioni più innovative in tema di sostenibilità ambientale, pienamente rispondenti ai criteri del Protocollo ITACA a suo tempo utilizzato come riferimento in ambito trentino ed agli standard LEED, oggi in rapida diffusione proprio grazie all'azione propulsiva della Provincia autonoma di Trento, pertanto realmente qualificabile come best practice in tale settore. L'intervento ha comportato nel suo complesso l'integrale demolizione del

preesistente e la realizzazione di un nuovo fabbricato con funzione di un centro polivalente per l'aggregazione giovanile. L'Amministrazione comunale con il nuovo progetto ha riqualificato il centro sportivo mediante la valorizzazione della palazzina - servizi creando la sede del Centro giovanile "Telemaco", oltre che spazi per le attività musicali ed il canto, una sala computer ed un punto di aggregazione. Accentuando lo scopo educativo oltre che ricreativo della struttura, il progetto è stato realizzato con un approccio bioclimatico, attraverso l'utilizzo di sistemi solari passivi e scelte strategiche integrate per il risparmio delle risorse, come la scelta del legno quale materiale principale impiegato nell'opera e l'inserimento di un corpo di forma originale (allungato e leggermente ruotato rispetto all'asse elietermico), di struttura in legno lamellare ed acciaio con funzione di supporto ai pannelli solari e fotovoltaici.

Il Comune di S.Orsola Terme (intervento ultimato – edificio fruibile al pubblico) ha realizzato un Centro polifunzionale in località di Mala, dotato al suo interno di locali per un ambulatorio medico, sale conferenze e sedi associative, nonché di uno spazio da adibire a nido familiare. L'intervento ha conseguito la valutazione più elevata nei due parametri di sostenibilità ambientale e classificazione energetica. L'edificio, posto su due piani, presenta una posizione ed orientamento favorevolmente predisposti all'eco-sistema bioclimatico passivo ed all'utilizzazione della tecnologia a sistemi solari. I locali sono contraddistinti da ampie vetrate per l'irraggiamento e l'illuminazione naturale, mentre il tetto, realizzato interamente in legno, è a due falde orientate in modo da poter opporre la maggior superficie possibile alle radiazioni solari; ciò permetterà anche di contenere al minimo la quantità di combustibile necessario per il comfort nella stagione fredda. I materiali utilizzati per la costruzione dell'edificio sono quelli tradizionali (legno e sasso locale).

Il Comune di Dro (intervento parzialmente ultimato con una parte di edificio nuova già fruibile al pubblico e una parte in ristrutturazione) ha completato la sistemazione e l'ampliamento della scuola materna locale (edificio dei primi anni '80), attraverso la realizzazione di nuovi locali con caratteristiche di sostenibilità idonee alla migliore fruizione dell'edificio; l'intervento si presenta di estrema importanza in quanto l'edificio risistemato, collocato in un'area densamente abitata, costituisce un concreto elemento di promozione e veicolazione degli orientamenti in materia di eco-compatibilità e risparmio energetico. Nell'ambito della ristrutturazione di carattere edilizio sono stati realizzati percorsi esterni di collegamento tra i locali, rifatti alcuni elementi strutturali, installati pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria e ad integrazione dell'impianto di riscaldamento, installato un impianto fotovoltaico ed infine realizzato un sistema automatico di gestione e controllo degli impianti.

Il Comune di Dambel (intervento in via di completamento) ha recuperato ed ampliato un edificio polifunzionale situato nel centro del paese. L'intervento complessivo ha comportato la demolizione e successiva ricostruzione della parte superiore dell'edificio preesistente, per adibirlo a nuova sede degli uffici amministrativi comunali; nel piano inferiore trovano collocazione invece i locali della scuola materna, il teatro e l'ambulatorio. E' stato inoltre realizzato un magazzino comunale seminterrato e, tra i due edifici, un vano scala con ascensore adiacente, al fine di consentire il superamento delle barriere architettoniche preesistenti. Il recupero della completa funzionalità dell'edificio consente non solo la riorganizzazione logistica virtuosa dei servizi comunali, concentrandoli in un solo immobile, ma soprattutto la realizzazione di una struttura "testimonial" sul tema della sostenibilità nell'edilizia e della gestione del territorio. In considerazione di ciò sono stati utilizzati prevalentemente materiali naturali, ad eccezione del cemento armato per la parte seminterrata, mentre è stata posta una copertura verde con vegetazione estensiva per le terrazze al primo piano e per la falda del tetto. Le caratteristiche dell'edificio contemplano misure per la gestione del ciclo dell'acqua, soluzioni realizzative per il risparmio energetico ed il controllo climatico, nonché l'installazione di pannelli fotovoltaici e solari.

Il Comune di Vigo Rendena (intervento in fase di realizzazione) ha ricostruito un edificio destinato a Municipio e recuperato gli spazi pubblici per le funzioni sociali. La scelta è stata quella di riqualificare l'immobile sia dal punto di vista architettonico (pur senza l'integrazione dei generatori di calore con pannelli solari, data la conformazione dell'edificio), sia dal punto di vista della funzionalità dell'edificio, riservando al piano interrato gli spazi per gli archivi, la sala polifunzionale e i locali di servizio, mentre al piano terreno trovano posto le sale per le associazioni e lo studio medico. Il piano superiore ospita altri uffici comunali. Al fine di soddisfare i requisiti di eco-sostenibilità dell'edificio si è scelto di intervenire con una soluzione costruttiva che presenta una struttura portante in legno, mentre l'impiantistica permette il basso dispendio energetico e il mantenimento di significativi standard di comfort climatico, anche grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico, al controllo e alla gestione integrata dei locali mediante sistemi domotici.

Infine, il Comune di Zambana (intervento in fase di realizzazione) ha realizzato la ristrutturazione della ex Colonia (risalente agli anni '30) situata in alta montagna, presso la località "Al Santel", al fine di adibire lo stesso edificio a punto di aggregazione con parziale destinazione a struttura ricettiva. L'intervento proposto si inserisce nella politica di rilancio eco-turistico della montagna della Paganella, in quanto il progetto mira a predisporre un ambiente accogliente e funzionale a disposizione di associazioni o gruppi per escursioni o attività ricreative in una zona a vocazione turistica. L'edificio interessato dall'opera di ristrutturazione è sito in un pianoro al limite del bosco, un punto panoramico che si è inteso valorizzare appunto intervenendo sui due corpi di immobile preesistenti. Nel suo complesso, l'intervento ha comportato la realizzazione di un ufficio, due sale (una nell'edificio principale e l'altra nel corpo aggiunto), attrezzate con impianti che permettano la realizzazione di conferenze, incontri formativi, mostre e meeting mirati alla conoscenza ambientale della Paganella. Nel piano sottotetto dell'edificio principale sono state organizzate le stanze con servizi igienici per la ricezione degli ospiti. Il soddisfacimento dei requisiti di eco-sostenibilità dell'edificio ha comportato l'utilizzo di materiali ecologici e prevalentemente del legno, la realizzazione di opere di isolamento esterna e di sistemi domotici e termotecnica, nonché la valorizzazione dell'aspetto architettonico delle strutture realizzate.

L'iniziativa del bando n. 1/2008 "*Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia e Ambiente*" ha quali beneficiari le imprese ed i consorzi di imprese operanti in Provincia di Trento; l'importo totale dei finanziamenti concessi ammonta a euro 6.572.039,80. I finanziamenti sono erogati in applicazione e nel rispetto delle condizioni previste dalla vigente disciplina attuativa della legge provinciale n. 6/1999 "Interventi della Provincia Autonoma di Trento per il sostegno dell'economia e della nuova imprenditorialità".

I progetti di ricerca applicata ammessi a finanziamento FESR sono relativi ai due macro-settori dell'edilizia sostenibile (nuove componenti, tecnologie e soluzioni finalizzate al basso impatto ambientale, riciclabilità e materiali naturali, risparmio ed efficienza energetica) e delle fonti energetiche rinnovabili (nuove componenti, tecnologie e soluzioni per la produzione di energia termica ed elettrica dal solare, eolico, geotermico, biomassa, idrogeno). Gli interventi sono stati avviati a seguito della conclusione dell'iter valutativo (fine 2009) ed assegnazione formale del contributo; pertanto non si può fornire riscontro allo stato attuale di realizzazioni e risultati fisici, che saranno trasmessi alle competenti Autorità nazionali e comunitarie non appena disponibili. Tuttavia si elencano di seguito gli interventi ammessi a finanziamento, con la precisazione che l'intervento n. 2 avente ad oggetto il cosiddetto "Concentratore solare" verrà più compiutamente descritto nell'Allegato 1 al presente Rapporto:

FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI			EDILIZIA SOSTENIBILE	
Organismo/Impresa		Oggetto dell'intervento	Organismo/Impresa	Oggetto dell'intervento
1 Barberi Mauro		La stufa ad accumulo - innovazione nella tradizione	Neuricam Spa	Optostat: Verso la rilevazione semi-statica di persone
2 Solartrento SpA		Concentratore solare	Stain Engineering Srl	
3			Necsi Srl	Edificio emissioni zero
4			Quasar Ingegneria Ambientale Srl	
5			EnginSoft SpA	
6			Ille Prefabbricati SpA	Dolomiti pro: un nuovo sistema costruttivo a telaio per edifici di legno a basso impatto energetico-ambientale
7			Duplo Costruzioni edili Srl	
8			Edelzoone Srl	
9			Legno Più Case Srl	
10			E-Buildings Srl	x2 chi quadrato - Costruire strutture in bioedilizia certificate per attività formative
11			Masè Termointerimpianti Srl	
12			Falegnameria Bomè Srl	
13			G&G Impianti Elettrici Srl	

Attraverso il bando n. 4/2009 “Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile”, rivolto alle imprese ed agli Enti pubblici della provincia di Trento, l’Autorità di Gestione finanzia alcune tipologie di intervento individuate tra quelle previste dalla legge provinciale n. 14/1980 (generatori di calore a biomassa, collettori solari, coibentazioni termiche, generatori di calore a condensazione, impianti fotovoltaici e impianti per il recupero del calore, pompe di calore, cogenerazione, sistemi per il controllo e la regolazione del calore). Conclusa la fase valutativa a fine 2009, sono risultati finanziabili i progetti proposti da Enti pubblici e imprese per un totale di 3.391.730,64 Euro, selezionati anche sulla base dell’impegno alla realizzazione dell’intervento entro l’anno 2010, al fine di favorire gli investimenti in un’ottica anticrisi.

Questa tipologia di operazioni ha avuto una buona risposta in termini di domande di partecipazione ed un buon livello qualitativo dei progetti ammessi a finanziamento, in numero rilevante come risulta dall'elenco sotto riportato. Gli interventi sono in fase di realizzazione; allo stato attuale una rappresentazione delle realizzazioni e dei risultati fisici sarebbe prematura. Si elencano qui di seguito gli interventi ammessi a finanziamento:

Ente/Impresa		Oggetto dell'intervento
1	Sport Hotel Majarè	Generatore di calore a biomassa
2	Comune di Sagron Mis	Generatore di calore a biomassa
3	Unione Commercio, Turismo, Servizi, Professionali e P.M.I. della Provincia di Trento	Pompa di calore
4	Comune di Fivè	Generatore di calore a biomassa
5	Comune di Stenico	Coibentazione termica
6	Comune di Aldeno	Coibentazione termica
7	Azienda Speciale per la gestione degli impianti sportivi del Comune di Trento	Impianto finalizzato al recupero del calore
8	Gianmoena Marmi Srl	Impianto fotovoltaico in rete
9	La Pietra Musicplanet Snc	Impianto fotovoltaico in rete
10	Comune di Ziano di Fiemme	Impianto fotovoltaico in rete
11	Azienda Intercomunale Rotaliana SpA	Impianto fotovoltaico in rete
12	Nuova Serpan Sas	Impianto fotovoltaico in rete
13	Nuova Serpan Sas	Impianto fotovoltaico in rete
14	Comune di Vigolo Vattaro	Impianto fotovoltaico in rete
15	Bioenergia Fiemme Spa	Impianto fotovoltaico in rete
16	Tomaselli Irrigazioni Srl	Impianto fotovoltaico in rete
17	Sima Software Srl	Impianto fotovoltaico in rete
18	Hard Tech Srl	Impianto fotovoltaico in rete
19	Omz di Zanetti Sirio e Oliviero & C. Snc	Impianto fotovoltaico in rete
20	Edilravanelli Srl	Impianto fotovoltaico in rete
21	L'Infitto Snc di Leoni Ezio & Miori Luigi	Impianto fotovoltaico in rete
22	Pensione Montanara di Dallio Morena & C. Snc	Impianto fotovoltaico in rete
23	Bucaneve Snc	Impianto fotovoltaico in rete
24	Comune di Ronzone	Impianto fotovoltaico in rete

25	Comune di Ronzone	Impianto fotovoltaico in rete
26	Comune di Ronzone	Impianto fotovoltaico in rete
27	Morandini Nello & C. Snc	Impianto fotovoltaico in rete
28	Segheria La Primula di Seber Franco	Impianto fotovoltaico in rete
29	Hotel Gran Mugon	Impianto fotovoltaico in rete
30	Francia Serenella Hotel Rio Bianco	Impianto fotovoltaico in rete
31	Zancanella Snc	Impianto fotovoltaico in rete
32	Ceramiche Adige Snc di Grigoli & C.	Impianto fotovoltaico in rete
33	Comune di Romeno	Impianto fotovoltaico in rete
34	Stet Spa	Impianto fotovoltaico in rete
35	Risto 3 S.c.	Impianto fotovoltaico in rete
36	A.R. Snc di Boscaro Roberto & C.	Impianto fotovoltaico in rete
37	Mobilificio Silvio Delladio Snc	Impianto fotovoltaico in rete
38	Comune di Avio	Impianto fotovoltaico in rete
39	Cartoleria Dellagiacoma Sas	Impianto fotovoltaico in rete
40	Hotel Stella Montis Srl	Impianto fotovoltaico in rete
41	Comune di Tassullo	Impianto fotovoltaico in rete
42	Comune di Don	Impianto fotovoltaico in rete
43	E-Cedis Srl	Impianto fotovoltaico in rete
44	Comune di Avio	Impianto fotovoltaico in rete
45	Comprensorio del Primiero	Impianto finalizzato al recupero del calore
46	Azienda Speciale per la gestione degli impianti sportivi del Comune di Trento	Pompa di calore
47	Azienda Speciale per la gestione degli impianti sportivi del Comune di Trento	Cogenerazione
48	Hotel Arnica Sas di Pederiva Marco & C.	Generatore di calore a biomassa
49	Comune di Castelfondo	Generatore di calore a biomassa
50	Manica SpA	Impianto finalizzato al recupero del calore
51	Bottamedi Silvana & C. Sas	Generatore di calore a biomassa
52	Hotel Vioz di Fava Ettore & C. Sas	Collettore solare
53	Azienda pubblica di servizi alla persona "Santa Maria"	Collettore solare

54	Comune di Capriana	Impianto fotovoltaico in rete
55	Comune di Preore	Impianto fotovoltaico in rete
56	Comune di Capriana	Impianto fotovoltaico in rete
57	Comune di Villa Rendena	Impianto fotovoltaico in rete
58	Comprensorio delle Giudicarie	Impianto fotovoltaico in rete
59	Comune di Mezzano	Impianto fotovoltaico in rete
60	Comune di Ivano Fracena	Impianto fotovoltaico in rete
61	Comune di Nogaredo	Impianto fotovoltaico in rete
62	Comune di Nogaredo	Impianto fotovoltaico in rete
63	Comune di Lavis	Impianto fotovoltaico in rete
64	Comune di Cimone	Impianto fotovoltaico in rete
65	Comune di Lavis	Impianto fotovoltaico in rete
66	Comune di Segonzano	Impianto fotovoltaico in rete
67	Hotel Alpino Sas di Girardi Katia & C.	Coibentazione termica
68	Comune di Nogaredo	Coibentazione termica
69	Comune di Andalo	Impianto fotovoltaico in rete
70	Comune di Trento	Coibentazione termica
71	Comune di Fivavè	Coibentazione termica
72	Comune di Fivavè	Coibentazione termica
73	Comune di Trento	Coibentazione termica
74	Comune di Revò	Impianto fotovoltaico in rete
75	Comune di Trento	Impianto fotovoltaico in rete
76	Comune di Villa Rendena	Impianto fotovoltaico in rete
77	Comune di Fivavè	Impianto fotovoltaico in rete
78	Comune di Padergnone	Impianto fotovoltaico in rete
79	Comune di Fivavè	Impianto fotovoltaico in rete
80	Comune di Fivavè	Impianto fotovoltaico in rete
81	Azienda Pubblica di servizi alla persona "Villa San Lorenzo"	Impianto fotovoltaico in rete
82	Comune di Cembra	Impianto fotovoltaico in rete
83	Hotel Ideal di Cozzini Giorgio & C. Snc	Cogenerazione

Per quanto concerne il bando n. 6/2009 *“Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente”*, rivolto ad imprese e consorzi di imprese, l’Autorità di Gestione ha inteso riproporre la medesima tipologia di bando oggetto del precedente bando n. 1/2008, riferito ai settori dell’energia rinnovabile e dell’edilizia sostenibile, finanziando progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ai sensi della legge provinciale n. 6/1999. Lo stanziamento complessivo del bando è pari a euro 3.000.000. La procedura istruttoria è comunque in via di definizione e pertanto allo stato attuale non è possibile fornire un dettagliato quadro riepilogativo dei progetti beneficiari.

Infine, con riguardo al bando n. 7/2009: *“Aiuti alle imprese per l’installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia”*, l’Autorità di Gestione ha previsto uno stanziamento iniziale pari a complessivi euro 2.500.000, per interventi di infrastrutturazione di impianti di produzione di energia rinnovabile per fare fronte ai fabbisogni di energia elettrica delle strutture produttive. Anche questa tipologia di operazioni ha avuto un’ottima risposta in termini di domande di partecipazione ed un livello elevato dei progetti potenzialmente finanziabili, in numero molto rilevante. Si prevede inoltre una buona performance in termini di realizzazione e completamento degli interventi (e di conseguenza di capacità di spesa), in considerazione di un mercato di settore ormai collaudato in Trentino e in espansione sotto il profilo delle soluzioni tecnologiche offerte. La procedura istruttoria è in via di definizione e pertanto allo stato attuale non è possibile fornire una dettagliata indicazione in merito ai beneficiari, nonché una rappresentazione delle realizzazioni e dei risultati, anche in considerazione della possibilità di intervenire con un ulteriore stanziamento allo scopo di assicurare la copertura al maggior numero possibile dei 95 progetti presentati.

Per tutti gli interventi a valere sui bandi precedentemente descritti non si è fatto ricorso all’applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell’articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L’attuazione delle iniziative a valere sui bandi relativi all’Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico” non ha registrato problematiche o criticità significative.

Deve tuttavia segnalarsi, con riguardo all’iniziativa del bando n. 1/2008, un rallentamento dell’attività di istruttoria tecnica dovuto ad un insieme di concause. Gli interventi di ricerca industriale sono stati per la prima volta finanziati anche attraverso il FESR e per questo si è scontata in parte l’inesperienza di dover coordinare il regime dettato dalla normativa provinciale con quanto richiesto dalle disposizioni comunitarie; la procedura prevedeva l’intervento di diversi soggetti, competenti per i differenti ambiti di istruttoria sotto il profilo economico-finanziario, sotto il profilo giuridico e infine per il profilo tecnico-scientifico. Infatti le proposte progettuali potenzialmente valutate come ammissibili all’esito della valutazione di congruità economico-finanziaria sono state trasmesse al *Comitato provinciale tecnico-scientifico per la ricerca e l’innovazione* per le valutazioni di competenza e in questa sede è stato necessario richiedere integrazioni alla documentazione presentata in origine, al fine di selezionare i progetti secondo gli specifici criteri valutativi prescelti per la tipologia di intervento (peculiare in quanto contraddistinta dalla volontà di selezionare progetti dotati di un elevato tasso di innovatività nel campo della ricerca sulle fonti di energia rinnovabile). Infine, essendo

intervenuta la scadenza della legislatura provinciale, la composizione del Comitato è stata successivamente rinnovata e ciò ha portato ad un ulteriore rallentamento delle attività.

Non sono stati evidenziati problemi gravi, individuati ai sensi della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.2. Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

L’Asse “*Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione*”, è stato interessato nel 2008 da due iniziative a bando: il bando n. 2/2008 “*Creazione di sistemi informatici per la messa in rete*” ed il bando n. 3/2008 “*Adozione di sistemi informatici per l’innovazione aziendale*”, mentre nel 2009 è stato emanato il bando n. 5/2009 avente ad oggetto “*Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione*”. L’istruttoria del bando n. 2/2008 non è stata ultimata a causa delle problematiche dei progetti presentati, mentre per quanto concerne i bandi n. 3/2008 e n. 5/2009 le istruttorie si sono concluse nel corrente anno.

Di conseguenza sono qui riportati i dati relativi agli interventi in fase di avvio o realizzazione mentre non è possibile fornire dati di avanzamento fisico o finanziario, in particolare circa i dati di impegno e di pagamento. Le informazioni acquisite in seguito saranno riportate successivamente, all’atto della trasmissione periodica dei dati di monitoraggio al Ministero dell’Economia e delle Finanze – IGRUE.

Si è ritenuto opportuno riportare, con riferimento alla situazione aggiornata al 31/12/2009, le Tabelle 6 e 7 riferite agli indicatori specifici (fisici e finanziari) essenziali per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dal Programma Operativo e quantificabili per gli anni considerati e cumulativamente, sebbene esse non forniscano ancora dati realmente utili ad un’analisi dell’avanzamento dell’attuazione dell’Asse. Vale anche in questo caso quanto detto per l’Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”: la tabella 6 evidenzia gli indicatori globali di Programma per l’Asse considerato, suddivisi per tipologia (di realizzazione e di risultato), con i relativi valori e fino al 2015; i valori non disponibili alla data di redazione del presente Rapporto saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell’anno successivo.

La tabella 7 riporta invece gli indicatori finanziari dell’Asse, con riferimento alla data del 31/12/2009.

Tabella 6 – Obiettivi Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”

Asse	Tipologia indicatore	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
2 – FILIERA DELLE TIC	Realizzazione	N. progetti di ricerca industriale promossi (per tipologia):	Risultato									
		Sistemi software		0	0							/
		Reti e collegamenti		0	0							/
		Uso del digitale		0	0							/
		N. progetti di ricerca industriale promossi (per tipologia):	Obiettivo (valore atteso a fine programma)									
		Sistemi software		/	/	/	/	/	/	/	/	3
		Reti e collegamenti		/	/	/	/	/	/	/	/	3
		Uso del digitale		/	/	/	/	/	/	/	/	2
		N. progetti di ricerca industriale promossi (per tipologia):	Linea di riferimento									
		Sistemi software		0								/
		Reti e collegamenti		0								/
		Uso del digitale		0								/
2 – FILIERA DELLE TIC	Realizzazione	N. PMI beneficiarie	Risultato	0	0	0						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	50
			Linea di riferimento	0								/
2 – FILIERA DELLE TIC	Realizzazione	N. strutture realizzate	Risultato	0	0	0						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	20
			Linea di riferimento	0								/
2 – FILIERA DELLE TIC	Realizzazione	N. azioni realizzate (C.I. n. 11)	Risultato	0	0	0						
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	3
			Linea di riferimento	0								
2 – FILIERA DELLE TIC	Risultato	Incidenza della spesa pubblica in R&ST da parte di P.A. e Università (%)	Risultato	68,3	N.D.	N.D.						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	70
			Linea di riferimento	69,8 (2006)/ 80 (2004)								/

2 – FILIERA DELLE TIC	Risultato	Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in R&ST (%)	Risultato	N.D.	N.D.	N.D.							/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	30
			Linea di riferimento	25,8 (2006)/ 17,7 (2005)									/
2 – FILIERA DELLE TIC	Risultato	Grado di utilizzo di internet nelle PMI (%)	Risultato	N.D.	29,3	N.D.							/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	30
			Linea di riferimento	23									/
2 – FILIERA DELLE TIC	Risultato	Indice di diffusione dell'informatizzazione nei Comuni (%)	Risultato	80,9 (2006)	N.D.	N.D.							/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	95
			Linea di riferimento	80,9 (2006)									/
2 – FILIERA DELLE TIC	Risultato	Percentuali di utenti di internet in provincia di Trento (%)	Risultato	42,5	44,6	N.D.							/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	60
			Linea di riferimento	37,1 (2005)									/

Tabella 7 – Importi impegnati e erogati Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio inoltrata al Ministero dell’Economia e delle Finanze – IGRUE con la situazione aggiornata al 31/12/2009.

ASSE 2 - LA FILIERA DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)	CONTRIBUTO TOTALE	Attuazione finanziaria			
		IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	a	b	c	(b/a)	(c/a)
Titolo Bando	importo	importo	importo	%	%
Bando 2/2008 - Creazione di sistemi informatici per la messa in rete	308.800,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Bando 3/2008 - Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale	2.600.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Bando 5/2009 - Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
TOTALI	5.908.800,00	0,00	0,00		

3.2.1.2. Analisi qualitativa

Sulla base dei dati rilevabili per le attività rientranti in questo Asse, le cui operazioni sono state avviate da poco, un'analisi qualitativa dei risultati misurati mediante indicatori finanziari e fisici non pare significativa, in quanto non corrisponderebbe pienamente agli obiettivi di descrivere i progressi compiuti in rapporto agli obiettivi inizialmente definiti. Di seguito si descrivono brevemente le iniziative a bando sopraccitate.

Il bando n. 2/2008 *“Creazione di sistemi informatici per la messa in rete”*, avente quali beneficiari i distretti industriali, produttivi e tecnologici, i poli di innovazione, le filiere produttive ed i consorzi di imprese, è volto a finanziare l'acquisto di sistemi informatici costituiti da computer (hardware, sistemi operativi e programmi applicativi), canoni di collegamento a banche dati, assistenza tecnica, consulenze per la progettazione dell'architettura e dei contenuti di creazione di learning object. Lo strumento normativo di cui ci si avvale è la legge provinciale n. 17/1993, mentre lo stanziamento complessivo previsto dal bando è pari a 500.000,00 Euro, di cui 308.800,00 a valere sulla programmazione FESR. La procedura istruttoria non è ad oggi definita e pertanto non è possibile fornire indicazioni in merito ai beneficiari.

Il bando n. 3/2008 *“Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale”* ha quali beneficiari le piccole e medie imprese e finanzia interventi aventi ad oggetto l'acquisto di componenti hardware, software applicativi personalizzati e consulenze in materia di innovazione, nonché servizi di supporto all'innovazione). Gli strumenti normativi di cui ci si è avvalsi sono la legge provinciale n. 17/1993 e la legge provinciale n. 6/1999, nonché il Regolamento (CE) n. 800/2008, regolamento generale di esenzione. A fronte di uno stanziamento pari a 2.600.000,00 Euro, i progetti ammessi a finanziamento hanno assorbito risorse per un importo totale pari a euro 1.814.072,73. Anche questa tipologia di operazione a bando ha avuto una buona risposta in termini di domande di partecipazione ed un livello qualitativamente valido dei progetti ammessi a finanziamento, come risulta dall'elenco sotto riportato. Gli interventi sono in fase di attuazione, a seguito della conclusione dell'iter istruttorio-valutativo (avvenuta ad inizio 2010); allo stato attuale non è ovviamente praticabile una compiuta rappresentazione delle realizzazioni e dei risultati fisici, tuttavia si elencano di seguito gli interventi ammessi a finanziamento:

Impresa		Oggetto dell'intervento
1	VITA TRENTINA EDITRICE SOC. COOP.	DIGITAL ASSET MANAGEMENT OPEN SOURCE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI REDAZIONE, IMPAGINAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO VITA TRENTINA
2	EDIZIONI CENTRO STUDI ERICKSON S.R.L.	SISTEMA DI KNOWLEDGE MANAGEMENT DI ERICKSON
3	S.W.S. ENGINEERING S.P.A.	SWS - PLM SISTEMA PLM CUSTOMIZZATO PER LA GESTIONE DELLE COMMESSE IN SWS ENGINEERING
4	AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOC. COOP.	INFO POINT - SISTEMA INTEGRATO DI PROXIMITY MARKETING
5	NARDIN S.N.C.	ADOZIONE DI SISTEMI INFORMATICI PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE
6	ETC ENGINEERING S.R.L.	OSCAR - OPTIMIZED SOLUTIONS FOR COST ABATEMENT IN NUTRIENTS REMOVAL
7	TASSULLO MATERIALI S.R.L.	ADOZIONE DI SISTEMI INFORMATICI PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE

8	ICM S.R.L.	SVILUPPO SOFTWARE CUSTOM PER LA PROGETTAZIONE DI PIATTAFORME ELEVATRICI E PER L'INTERFACCIAMENTO TRA I REPARTI PRODUTTIVI AZIENDALI
9	ROITALIANA S.R.L.	INFORMATIZZAZIONE CON SISTEMI ERP, BI E SRM
10	TRASCO S.R.L.	CREAZIONE PORTALE COLLEGATO AL SISTEMA GESTIONALE PER SVILUPPO NEL SETTORE COMMERCIO LUBRIFICANTI E OTTIMIZZAZIONE ATTIVITA' PROGRAMMAZIONE VIAGGI - OTTIMIZZAZIONE VIAGGI LUBRIFICANTI E GASOLIO
11	SEGATA S.P.A.	INFORMATIZZAZIONE CON SISTEMI DI DOCUMENT MANAGEMENT, ANALISI KPI, SVILUPPO NUOVO SISTEMA DI RINTRACCIABILITA' E SVILUPPO INNOVATIVO SITO WEB
12	PRINTER TRENTO S.R.L.	ADOZIONE DI SISTEMI INFORMATICI PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE
13	GRUPPO EDITORIALE TANGRAM S.R.L.	REALIZZAZIONE DI SITI INTERNET CONCERNENTI L'ATTIVITA' EDITORIALE "ON DEMAND"
14	SALUMIFICIO MARSILLI S.P.A.	RIORGANIZZAZIONE AREE ERP, BI, KPI E GESTIONE DOCUMENTALE
15	CALLIARI & PARTNERS S.A.S.	ADOZIONE DI SISTEMI INFORMATICI PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE
16	ELETTROZETA S.R.L.	INSERIMENTO DI UN SISTEMA DI BUSINESS INTELLIGENCE PER L'ANALISI DEGLI ACQUISTI, VENDITE E MAGAZZINO E L'INFORMATIZZAZIONE DELLE RETI CLIENTI E DI VENDITA
17	ARTIGIANCAVI S.R.L.	PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE
18	ILLEN S.N.C.	SOFTWARE QWERTY - CONFIGURATORE TETTI - GESTIONE COMMESSE DI PRODUZIONE SEGHERIA - PIANIFICATORE CONSEGNE E ACQUISTO SERVER
19	ELECTRONIC SERVICE S.R.L.	ADOZIONE DI SISTEMI INFORMATICI PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE
20	AUTOTRASPORTI SARTORI S.N.C.	REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA TECNOLOGICA QUICK RESPONSE
21	C.E.I.S. TRADING S.R.L.	ADOZIONE NUOVO SISTEMA INFORMATICO INTEGRATO ERP-CMR
22	LITOGRAFIA EDITRICE SATURNIA S.N.C.	EDITORE DIGITALE
23	ALPIKOM S.P.A.	ADOZIONE E AVVIAMENTO DI UN SISTEMA DI CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT
24	SOL - SERVICE ON LINE S.R.L.	NUOVO SISTEMA INFORMATICO PER LA GESTIONE DELLE CHIAMATE DEGLI IMPIANTI ASCENSORISTICI
25	HOTEL LA GROTTA S.N.C.	ADOZIONE DI SISTEMI INFORMATICI PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE
26	EUROCOPERTURE S.R.L.	ADOZIONE DI SISTEMI INFORMATICI PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE
27	A.S.M. AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI TIONE S.P.A.	REALIZZAZIONE DI UN INNOVATIVO SISTEMA GENERALE DI MONITORAGGIO E TELECONTROLLO TERRITORIALE
28	FAMIGLIA COOPERATIVA DI PINZOLO SOC. COOP.	INNOVAZIONE AZIENDALE ATTRAVERSO LA REVISIONE ORGANIZZATIVA, GESTIONALE, COMMERCIALE ED INFORMATICA DEI SETTORI INGROSSO E DETTAGLIO

29	LA GRAFICA S.R.L.	NUOVO CANALE DI VENDITA VERSO IL MERCATO WEB E RIORGANIZZAZIONE OPERATIVA DEL SETTORE COMMERCIALE E DI PRODUZIONE
30	HSL S.R.L.	ADOZIONE DI SISTEMI INFORMATICI PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE
31	FAMIGLIA COOPERATIVA VAL DI NON SOC. COOP.	INFORMATIZZAZIONE AZIENDALE SEDE E FILIALI COOPERATIVA VAL DI NON
32	ELECOM S.R.L.	ADOZIONE DI SISTEMI INFORMATICI PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE
33	TECNOVIADOTTI S.R.L.	ADOZIONE DI SISTEMI INFORMATICI PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE
34	DIGSYSTEM S.R.L.	ADOZIONE DI SISTEMI INFORMATICI PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE
35	GRAFICHE FUTURA S.R.L.	IMPLEMENTAZIONE DI UN PROGETTO DI PRODUZIONE DI CALENDARI CON SPIRALE
36	FAMATEC S.P.A.	INTRODUZIONE DI UN NUOVO SOFTWARE ERP PERSONALIZZATO PER LA GESTIONE DELLE COMMESSE CON ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA DI HARDWARE
37	WOODCO S.C.R.L.	SOFTWARE PERSONALIZZATO PER LA GESTIONE DEL MAGAZZINO
38	TRENTINO CAF IMPRESE S.R.L.	ACQUISTO E IMPLEMENTAZIONE SOLUZIONE CRM
39	DELFINO S.C.AR.L.	INTEGRAZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI E AUTOMATIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATORE-UTENTE
40	B-COM S.R.L.	ADEGUAMENTO NUOVO SISTEMA GESTIONALE PERSONALIZZATO
41	PROGETTO SALUTE S.R.L.	INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEI SERVIZI
42	ENDRIZZI S.R.L.	ADOZIONE DI SISTEMI INFORMATICI PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE
43	FAM. COOP. VAL DI FASSA S.C.AR.L.	ADOZIONE DI SISTEMI INFORMATICI PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE
44	EUROTEX S.R.L.	INFORMATIZZAZIONE DEL MAGAZZINO MERCE E TRACCIABILITA' DEL CICLO ATTIVO DI VENDITA
45	SAV SCORTE AGRARIE S.R.L.	SVILUPPO E PERSONALIZZAZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO DELLA SAV SCORTE AGRARIE
46	CONSOLIDA S.R.L.	PROGETTO INFORMATICO ED INFORMATIVO AZIENDALE
47	DELTA SERVIZI S.R.L.	DELTA SERVIZI PIU' ATTENZIONE AL CLIENTE ATTRAVERSO IL WEB
48	STUDIO PCM S.R.L.	ADOZIONE DI SISTEMI INFORMATICI PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE
49	ALESSANDRINI S.R.L.	ADOZIONE DI SISTEMI INFORMATICI PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE
50	PLASTIFICAZIONE E C. S.R.L.	EOS APPLICATION FOR LAMINATION
51	BANCARIA CONSULTING S.R.L.	CONSULTALEX
52	SELOG S.R.L.	PROGETTO DI SISTEMA INFORMATICO PERSONALIZZATO

Nel 2009 è stato emanato inoltre il bando n. 5/2009, avente ad oggetto *“Interventi attraverso partnership tra imprese ed organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione”*. Il bando, a valere sulla legge provinciale n. 6/1999, è rivolto alle imprese e consorzi di imprese che, per l’attuazione del progetto di ricerca in ambito ICT, operino in partnership con uno o più organismi di ricerca operanti sul territorio provinciale. L’istruttoria si è conclusa prevedendo il finanziamento di n. 12 progetti, con uno stanziamento totale di circa 3.000.000 di Euro:

Impresa		Oggetto dell’intervento
1	Pervoice	New languages for voice recognition
2	Sayservice	Piattaforma “User – Centric” per Internet dei servizi
3	Win-NET Srl	SEROFON (Advanced Services on Open – Flow enabled Networks)
4	Intellincs	Compass
5	Argentea	SIMPAT (Sistema multicanale di Pagamento Tributi)
6	Cogito	TI SENTO: CITIZEN SENTIMENT RECOGNITION
7	Trilogis – GPI	MoPAL (Mobile Palm for Assisted Living)
8	TNX	XBridge
9	Interplay Software	GeoMedia
10	Rokfall Defence - Algorab	Natural Risk Sensing (NRS)
11	Metacortex	Piattaforma Client Server per un provider di servizi mobile computing
12	Anthesi	ISIWebLIMS

Anche in questo caso, come per tutti gli altri interventi riguardanti la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale o l’incentivazione alla creazione di nuove iniziative economiche, in sede di selezione dei progetti si è prestata particolare attenzione agli effetti dell’iniziativa sull’applicazione del principio di pari opportunità di genere, valorizzando in termini di punteggio i casi in cui il progetto fosse promosso da donne o ne prevedesse il coinvolgimento, oppure avesse un impatto positivo sull’impiego di personale femminile.

Per quanto concerne le iniziative a valere sull’Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”, non si è fatto ricorso all’applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell’articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si riscontrano problemi per quanto concerne l’attuazione delle attività a bando a valere sull’Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”. Non

sono stati evidenziati problemi gravi, individuati ai sensi della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.3. Asse “Nuova Imprenditorialità”

3.3.1. Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

L'Asse “Nuova Imprenditorialità” è stato interessato, nel 2009, da una sola iniziativa a bando che ha costituito anche la prima iniziativa in assoluto per l'Asse stesso, oltre che un'esperienza pilota nell'ambito della provincia di Trento.

Il bando n. 3/2009 ha ad oggetto il “*Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money*”, attraverso lo strumento normativo della legge provinciale n. 6/1999, art. 24bis, allo scopo di promuovere la diffusione di iniziative imprenditoriali rientranti nei settori innovativi e ad alto contenuto tecnologico. Il contenuto del bando verrà illustrato nel paragrafo successivo.

L'istruttoria valutativa del bando n. 3/2009 si è conclusa nel corrente anno ed i progetti sono dunque in fase di avvio; pertanto, i dati che qui si riportano possono solo dare conto della situazione di avvio, che sarà aggiornata successivamente.

Di seguito si riportano la Tabella 8 relativa agli indicatori del Programma Operativo per l'Asse considerato, nonché la Tabella 9, relativa agli importi impegnati e erogati, i cui valori risultano comunque pari a 0 a seguito di quanto detto sopra. Vale anche in questo caso quanto detto per gli Assi precedentemente illustrati: la tabella 8 evidenzia gli indicatori globali di Programma per l'Asse considerato, suddivisi per tipologia (di realizzazione e di risultato), con i relativi valori e fino al 2015; i valori non disponibili alla data di redazione del presente Rapporto saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell'anno successivo. Alla data di redazione del presente Rapporto infatti non è possibile fornire dati di avanzamento fisico o finanziario degli interventi a valere sul bando n. 3/2009, in particolare circa i dati di impegno e di pagamento.

Analogamente i paragrafi relativi all'analisi qualitativa e agli eventuali problemi incontrati e misure prese per risolverli non contengono allo stato attuale informazioni particolarmente significative per questo Asse.

Tabella 8 – Obiettivi Asse “Nuova Imprenditorialità”

Asse	Tipologia indicatore	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
3 – NUOVA IMPRENDITORIALITA'	Realizzazione	N. spin off interessati (C. I. n. 8)	Risultato	0	0	0						
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	10
			Linea di riferimento	0								
3 – NUOVA IMPRENDITORIALITA'	Realizzazione	N. beneficiari coinvolti	Risultato	0	0	0						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	50
			Linea di riferimento	0								/
		(di cui donne)	Risultato	0	0	0						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	(10)
			Linea di riferimento	0								N.D.
3 – NUOVA IMPRENDITORIALITA'	Realizzazione	N. operazioni attuate (C. I. n. 7)	Risultato	0	0	0						
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	10
			Linea di riferimento	0								
3 – NUOVA IMPRENDITORIALITA'	Risultato	Tasso di natalità delle PMI (%)	Risultato	6,3	N.D.	N.D.						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	7,07
			Linea di riferimento	6,76 (2006)								/
3 – NUOVA IMPRENDITORIALITA'	Risultato	Totale PMI attive (N.)	Risultato	48.525	49.021	N.D.						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	50.000
			Linea di riferimento	48.867 (2006)								/
3 – NUOVA IMPRENDITORIALITA'	Risultato	Tasso netto di turn-over delle PMI (%)	Risultato	- 0,6	N.D.	N.D.						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	2,21
			Linea di riferimento	1,30 (2006)								/
3 – NUOVA IMPRENDITORIALITA'	Risultato	Densità imprenditoriale e (imprese attive ogni 100 abitanti)	Risultato	9,5	9,4	N.D.						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	9,66
			Linea di riferimento	9,63 (2005)								/

Tabella 9 – Importi impegnati e erogati Asse “Nuova Imprenditorialità”

ASSE 3 - NUOVA IMPRENDITORIALITA'	CONTRIBUTO TOTALE	Attuazione finanziaria			
		IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	A	b	c	(b/a)	(c/a)
Titolo Bando	importo	importo	importo	%	%
Bando 3/2009 - Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money	2.173.086,89	0,00	0,00	0,00%	0,00%
TOTALI	2.173.086,89	0,00	0,00		

3.3.1.2. Analisi qualitativa

L'unica iniziativa a bando a valere sull'Asse "Nuova Imprenditorialità" è relativa appunto al bando n. 3/2009 "*Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money*", attraverso la legge provinciale n. 6/1999.

I soggetti beneficiari individuati per questa tipologia di operazione sono:

- imprese la cui costituzione non sia antecedente ai 24 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando e che non abbiano mai avviato l'attività produttiva o di servizio;
- persone fisiche che intendano avviare un'attività imprenditoriale.

I beneficiari del finanziamento si impegnano a stabilire un'unità operativa dell'impresa sul territorio provinciale e a svolgere nello stesso territorio provinciale l'attività di impresa per un periodo minimo di tre anni dalla data di concessione del contributo. Inoltre, gli stessi beneficiari sono vincolati ad avviare effettivamente l'attuazione del progetto imprenditoriale entro il cronoprogramma definito dal progetto e rispettare i termini assegnati dall'Autorità di Gestione attraverso il bando, ovvero i sei mesi successivi alla data di concessione del contributo per l'avvio del progetto stesso e i due anni successivi alla data di concessione del contributo per completare l'intervento.

In considerazione della particolarità dello strumento finanziario che si viene ad utilizzare, il "seed money", e quindi della tipologia di intervento specificamente diretta ad avviare un'idea imprenditoriale alla fase del suo sviluppo concreto, la tipologia di spese ammissibili a finanziamento riveste carattere specifico: analisi di mercato e di settore, predisposizione del business plan, studi di fattibilità tecnica prototipale o attività di prototipazione e pre-ingegnerizzazione, deposito di brevetti o marchi, spese di costituzione della società, tutoraggio imprenditoriale e ulteriori costi per lo start-up del progetto.

Nell'ottica di favorire gli spin-off accademici o di ricerca al fine di creare nuove imprese operanti in settori innovativi o ad alto contenuto tecnologico, ai fini dell'erogazione degli aiuti in regime *de minimis* previsti dall'iniziativa i criteri di selezione prevedevano, tra gli altri, elementi tesi a valorizzare le esperienze di ricerca dei proponenti o la connessione con progetti di ricerca delle idee di impresa proposte.

Per quanto concerne le risorse finanziarie, attraverso il bando n. 3/2009 vengono finanziati n. 23 progetti per un totale di euro 2.173.086,89. La procedura istruttoria del bando n. 3/2009 è giunta a conclusione nel corrente anno; i soggetti ammessi a finanziamento sono di seguito elencati:

Impresa/proponente	
1	Iacopo Carreras
2	Sayservice srl
3	Z2M srl
4	Paolo Lombardi
5	Antonella Motta
6	Jenera Srl
7	Michele Tonezzer

8	Augusto Goio
9	Alberto Pozzo
10	Giampaolo Mazzini
11	Giacomo Colle
12	Luigi Telesca
13	Luca Cornali
14	Massimiliano Sala
15	Run with me Engineering srl
16	Daniel Tomasini
17	Tixlab Srl
18	Reactive Search srl
19	Stefano Bampi
20	Roberto Sassano
21	Giuliano Trenti
22	Luis Valentinotti
23	Matteo Villa

Per questa operazione, così come per tutte le operazioni a valere sull'Asse "Nuova Imprenditorialità", l'Autorità di Gestione ha designato quale "organismo intermedio" la società "Trentino Sviluppo S.p.A.", per la gestione concreta delle operazioni (si veda il paragrafo 2.4.). In particolare l'Autorità di Gestione ha attribuito alla società "Trentino Sviluppo S.p.A." lo svolgimento dell'attività di istruttoria del bando n. 3/2009, ivi compresa la concessione del contributo.

Per quanto concerne questa tipologia di operazione viene valorizzato il principio di pari opportunità e quindi l'imprenditorialità femminile e giovanile attraverso l'attribuzione, in sede di valutazione di merito dei progetti, di un punteggio maggiorato.

L'attuazione dell'iniziativa a bando non ha invece previsto il ricorso all'applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati riscontrati problemi significativi per l'attuazione delle operazioni in oggetto.

3.4. Asse “Sviluppo Locale Sostenibile”

3.4.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

L'Asse “Sviluppo Locale Sostenibile” è stato interessato, nel 2009, da due iniziative attivate rispettivamente attraverso i bandi n. 1 e n. 2/2009.

Di seguito si riportano la Tabella 10 relativa agli indicatori specifici (fisici e finanziari) essenziali per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dal Programma Operativo dell'Asse considerato, nonché la Tabella 11, relativa agli importi impegnati e erogati.

Come detto per i rispettivi paragrafi relativi agli Assi precedentemente descritti, la Tabella 10 evidenzia gli indicatori globali di Programma dell'Asse, suddivisi per tipologia (di realizzazione e di risultato), con i relativi valori e fino al 2015. La ripartizione in indicatori di “Risultato”, “Obiettivo” e “Linea di riferimento”- “baseline” mantiene la medesima logica esposta per i pertinenti paragrafi degli Assi precedentemente descritti. Anche per questo Asse, così come per l'Asse “Nuova Imprenditorialità”, relativamente all'anno 2009 non è possibile fornire dati di avanzamento fisico o finanziario, in particolare circa i dati di impegno e di pagamento, trattandosi di opere pubbliche ed essendo le iniziative dei bandi n. 1 e n. 2/2009 in fase di avvio a seguito della conclusione dell'istruttoria, avvenuta a fine 2009. I valori non disponibili alla data di redazione del presente Rapporto saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell'anno successivo.

Analogamente i paragrafi relativi all'analisi qualitativa e agli eventuali problemi incontrati e misure prese per risolverli non contengono allo stato attuale informazioni particolarmente significative per questo Asse.

Tabella 10 – Obiettivi Asse “Sviluppo Locale Sostenibile”

Asse	Tipologia indicatore	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
4 – SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	Realizzazione	N. interventi attivati: recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, turistico e culturale	Risultato	0	0	0						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	6
			Linea di riferimento	0								/
4 – SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	Realizzazione	N. progetti interessanti le aree protette o i siti Natura 2000	Risultato	0	0	0						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	2
			Linea di riferimento	0								/
4 – SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	Realizzazione	Superficie interessata da interventi di recupero aree degradate (Kmq)	Risultato	0	0	0						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	0,4
			Linea di riferimento	0								/
4 – SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	Risultato	Attrazione turistica (giornate di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) (%)	Risultato	28,9	28,61	N.D.						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	32
			Linea di riferimento	30,2								/
4 – SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	Risultato	Presenze turistiche negli esercizi ricettivi in provincia di Trento (N.)	Risultato	29.307.067	29.419.866	29.882.621						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	29.800.000
			Linea di riferimento	29.142.294 (2006)								/

Tabella 11 – Importi impegnati e erogati Asse “Sviluppo Locale Sostenibile”

ASSE 4 - SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	CONTRIBUTO TOTALE	Attuazione finanziaria			
		IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	a	b	c	(b/a)	(c/a)
Titolo Bando	importo	importo	importo	%	%
Bando 1/2009 - Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell'ambito degli Eco-musei riconosciuti dalla Provincia autonoma di Trento	1.617.374,46	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Bando 2/2009 - Interventi per lo sviluppo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei Parchi Naturali della Provincia autonoma di Trento	1.101.142,67	0,00	0,00	0,00%	0,00%
TOTALI	2.718.517,13	0,00	0,00		

3.4.1.2. Analisi qualitativa

L'attuazione delle operazioni del Programma Operativo per l'anno 2009 si è aperta con l'emanazione di due bandi specificamente riferiti allo sviluppo del turismo sostenibile in Trentino.

La prima iniziativa, relativa al bando n. 1/2009, ha avuto ad oggetto gli *“Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell'ambito degli Ecomusei riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento”*. Muovendo da un'analoga esperienza positiva portata avanti attraverso il Docup 2000-2006, l'Autorità di Gestione ha voluto avviare le iniziative ricadenti nell'Asse “Sviluppo locale sostenibile” attraverso una specifica operazione che prevede la promozione della realizzazione di interventi di Ecomusei riconosciuti dall'Amministrazione provinciale, tesi a valorizzare tematiche di interesse storico e culturale dei territori, in aree prevalentemente decentrate o localizzate in valli a bassa performance turistica. I beneficiari dell'iniziativa sono individuati negli Enti pubblici locali che gestiscono gli Ecomusei riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento ai sensi della legge provinciale n. 13/2000 (oltre a tale strumento normativo, il bando trova la propria base giuridica anche sulla legge provinciale n. 36/1993 e s. m. in materia di finanza locale).

A fronte di uno stanziamento previsto dal bando pari a Euro 1.800.000 complessivi sono stati concessi finanziamenti per Euro 1.617.374,46. Gli interventi sono oggi in fase di avvio, a seguito della conclusione dell'iter istruttorio-valutativo alla fine del 2009; pertanto allo stato attuale una rappresentazione delle realizzazioni e risultati fisici non è praticabile; tuttavia si elencano qui di seguito gli interventi ammessi a finanziamento:

Comune		Oggetto dell'intervento	Ecomuseo
1	Telve	La riscoperta dei luoghi del sapere contadino Lavori di allestimento del Museo etnografico della memoria storica e culturale di Telve di Sopra Ristrutturazione ex malga Baessa Percorso tre bike – realizzazione circuito ciclo pedonale sovracomunale permanente nei comuni di Castelnuovo-Carzano-Telve di Sotto-Telve di Sopra-Torcegno	Eco-museo del Lagorai
2	Pieve Tesino	Allestimento del museo delle stampe e dell'ambulantato e del Museo del moleta Acquisto statue cartellonistica informativa	Eco-museo del Viaggio
3	Unione dei Comuni di Bleggio Inferiore e Lomaso	Realizzazione della cartografia e bacheche informative nel territorio e ristrutturazione del “Pont delle tre Arche” Ristrutturazione Ponte delle tre Arche in località Ponte Arche Realizzazione nuova cartografia e bacheche informative a servizio dell'Ecomuseo	Eco-museo della Judicaria
4	Fornace	Sistemazione spazi esterni della Chiesa di S. Stefano (recupero e allestimento)	Eco-museo dell'Argentario

Il bando n. 2/2009 invece ha avuto ad oggetto *“Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei Parchi Naturali della Provincia Autonoma di Trento”*.

Anche in questa fattispecie l'obiettivo dell'Autorità di Gestione era quello di realizzare interventi per la tutela e la fruizione del patrimonio naturale, per la valorizzazione ambientale e per il sostegno all'offerta dei servizi di rete per lo sviluppo turistico. I soggetti beneficiari dell'iniziativa sono individuati negli Enti di gestione dei Parchi Naturali della Provincia Autonoma di Trento come individuati dalla legge provinciale n. 18/1988.

A fronte di uno stanziamento previsto dal bando pari a euro 1.200.000 complessivi, sono stati concessi finanziamenti per euro 1.101.142,67. Anche in questo caso, come per il bando n. 1/2009 precedentemente illustrato, gli interventi sono in fase di avvio, a seguito della conclusione dell'iter istruttorio-valutativo a fine 2009; pertanto allo stato attuale una rappresentazione delle realizzazioni e risultati fisici non è attuabile; tuttavia si elencano qui di seguito gli interventi ammessi a finanziamento:

Comune		Oggetto dell'intervento
1	Ente Parco Adamello Brenta	Realizzazione del centro didattico faunistico "Acqua-terra-aria"
2	Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino	Realizzazione di un nuovo sentiero didattico e ricreativo e del centro visitatori di Villa Welsperg
3	Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino	Allestimento interno di un edificio destinato a punto di accoglienza al visitatore della Val Canali

L'attuazione dell'iniziativa a bando non ha invece previsto il ricorso all'applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati riscontrati problemi significativi per l'attuazione delle operazioni in oggetto.

Si richiama qui tuttavia quanto descritto nel precedente paragrafo 2.6, in merito alla complementarità con altri strumenti finanziari ed alla applicazione dei pertinenti criteri di demarcazione. Il rischio di sovrapposizione tra gli strumenti finanziari del FESR e del FEASR nel 2009 infatti ha riguardato il bando n. 1/2009 *“Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell'ambito degli Eco-musei riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento”*, con riferimento ad interventi relativi a progetti rientranti in ambito territoriale Leader e quindi nell'ambito di operatività del Piano di Sviluppo Rurale – FEASR. Ne è conseguita l'esclusione di alcune proposte progettuali rivolte alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale in area montana che, sulla base della lettura congiunta del Programma Operativo FESR e del Piano di Sviluppo Rurale – FEASR e dei criteri di demarcazione in esso richiamati, dovevano necessariamente essere ricondotti all'ambito di intervento del FEASR stesso.

4. Grandi progetti

Non pertinente: nel Programma Operativo non sono previsti *“grandi progetti”*, ai sensi della definizione di cui all'articolo 39 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

5. Assistenza Tecnica

Per quanto concerne l'espletamento del complesso di attività relative all'Asse V *“Assistenza Tecnica”* del Programma Operativo ci si è avvalso sia di personale facente capo alla struttura amministrativa dell'Autorità di Gestione – Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale, che di personale esterno alla stessa. Laddove si è proceduto ad affidare incarichi esterni, le procedure relative agli affidamenti sono state effettuate in osservanza alla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti ovvero, nei casi di affidamento di incarico di importo limitato, alla pertinente normativa provinciale, in particolare la legge provinciale n. 23/1990 e s.m. (Disciplina dell'attività contrattuale dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento), sempre in osservanza dei principi di pubblicità, trasparenza e concorrenzialità affermati nella pertinente normativa comunitaria e nazionale.

In particolare, nel 2009 sono state realizzate mediante l'affidamento di incarichi a soggetti esterni le attività di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo del Programma Operativo, l'implementazione del Sistema Informativo per il monitoraggio dei dati, la valutazione (anche con riferimento alla nomina di due esperti dello Steering Group del Piano di Valutazione della politica provinciale unitaria 2007-2013).

Per quanto concerne più specificamente la gestione del Programma Operativo, l'attività di assistenza tecnica si è focalizzata nell'accompagnamento agli atti di programmazione, quali

l'integrazione della Relazione di Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo e del Manuale relativo alle Procedure di Gestione e di Controllo dell'Autorità di Gestione (con riferimento soprattutto alle procedure per l'individuazione, designazione e descrizione delle competenze dell'organismo intermedio "Trentino Sviluppo S.p.A"), nella stesura e gestione dei bandi di selezione delle operazioni del 2009 e degli ulteriori documenti predisposti in occasione del Comitato di Sorveglianza (ivi compreso il Rapporto Annuale di Esecuzione).

Un ulteriore incarico esterno è stato affidato per quanto concerne il supporto alle attività di Audit sui Fondi Strutturali, attività di competenza dell'Ufficio Audit Fondi Strutturali Europei della Provincia Autonoma di Trento.

Sotto il profilo del monitoraggio dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario l'Autorità di Gestione si è avvalsa anche nel 2009 della società "Performer S.p.A" per l'adeguamento, la manutenzione e l'assistenza alla gestione del Sistema Informativo denominato SIFESR.

Con specifico riferimento alle attività di controllo di I livello, ex articolo 60 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, l'Autorità di Gestione, tramite l'Unità Controlli di I Livello istituita al proprio interno, ha svolto le verifiche amministrative su base documentale e le verifiche in loco prescritte per la certificazione delle spese. Tuttavia, al fine di assicurare una corretta separazione tra funzioni di gestione e funzioni di controllo delle attività di assistenza tecnica, i controlli su tale tipologia di operazioni sono stati svolti dal personale del Dipartimento Innovazione, Ricerca e ICT della Provincia Autonoma di Trento, struttura distinta e sovraordinata all'Autorità di Gestione.

Infine, con riferimento alle attività di valutazione si è proceduto ad affidare a due professionisti esterni, docenti universitari di comprovata esperienza nel settore della valutazione delle politiche pubbliche, l'incarico di fornire consulenza specifica allo Steering Group del Piano di Valutazione della politica provinciale unitaria 2007-2013; i professionisti designati hanno fornito indicazioni rilevanti circa l'identificazione degli ambiti e delle metodologie di indagine valutativa, in primo luogo identificando l'oggetto specifico delle valutazioni ex post sul Docup 2000-2006 (ricomprese nel Piano di Valutazione 2007-2013), nonché le linee guida per la metodologia controfattuale poi utilizzata dai valutatori. I consulenti designati hanno quindi fornito un notevole supporto alla definizione e stesura del capitolato tecnico per l'affidamento dell'incarico di valutazione ex post sul Docup 2000-2006.

Per quanto concerne inoltre la scelta degli esperti valutatori, esterni all'Amministrazione provinciale, cui lo Steering Group ha affidato l'incarico di svolgere le indagini valutative ex post sugli interventi co-finanziati dal Docup 2000-2006, la selezione del soggetto affidatario è avvenuta ai sensi della normativa provinciale vigente. La procedura si è conclusa con l'individuazione del contraente/valutatore, costituitosi nella forma del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) formato dalle società RINA Value S.r.l e Codex S. C., con cui si è poi proceduto alla formalizzazione del contratto mediante scambio di corrispondenza ai sensi dell'art. 15 della legge provinciale n. 23/1990 della Provincia Autonoma di Trento.

Nella pagina seguente la Tabella 12 e la Tabella 13 riportano le informazioni sui progressi materiali e finanziari dell'Asse "Assistenza Tecnica", con riferimento agli indicatori specifici essenziali per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dal Programma Operativo e quantificabili per gli anni, considerandoli cumulativamente.

Tabella 12 – Obiettivi Asse “Assistenza Tecnica”

Asse	Tipologia indicatore	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
5 – ASSISTENZA TECNICA	Realizzazione	N. Rapporti Annuali e finali di Esecuzione	Risultato	0	1	2						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	9
			Linea di riferimento	0								/
5 – ASSISTENZA TECNICA	Realizzazione	Sistemi di monitoraggio implementati	Risultato	0	1	1						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	2
			Linea di riferimento	0								/
5 – ASSISTENZA TECNICA	Realizzazione	N. azioni di informazione, pubblicità e diffusione dei risultati del P.O. (incontri sul territorio, brochures informative, articoli su riviste, pubblicazioni sul sito web, seminari etc.)	Risultato	2	5	8 ⁹						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	10
			Linea di riferimento	0								/
5 – ASSISTENZA TECNICA	Realizzazione	N. Rapporti di Valutazione	Risultato	0	0	0						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	3
			Linea di riferimento	0								/
5 – ASSISTENZA TECNICA	Realizzazione	N. studi e seminari sul P.O.	Risultato	0	0	0						/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	8
			Linea di riferimento	0								/

⁹ Si considerano come tipologie unitarie: la pubblicazione dei bandi sui quotidiani locali, le comunicazioni e gli aggiornamenti pubblicati sul sito web, gli articoli sulla rivista “Trentino – EuroP.A.”

5 – ASSISTENZA TECNICA	Risultato	Popolazione a conoscenza del P.O. (%)	Risultato	0	2,9 %	N.D.							/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	Maggiore del 30%
			Linea di riferimento	0									/
		(di cui con percezione positiva)	Risultato	0	64,2 %	N.D.							/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	Maggiore dell'80%
			Linea di riferimento	0									/
5 – ASSISTENZA TECNICA	Risultato	Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal P.O. (giorni)	Risultato	60	60	60							/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	70
			Linea di riferimento	90									/
5 – ASSISTENZA TECNICA	Risultato	N. di Enti locali coinvolti	Risultato	6	6	37 ¹⁰							/
			Obiettivo (valore atteso a fine programma)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	Maggiore di 100
			Linea di riferimento	0									/

¹⁰ Sono considerati i Comuni beneficiari dei contributi di cui al bando n. 1/2007, n. 1/2009 (non si considerano gli Enti Parco percettori del contributo previsto dal bando n. 2/2009) e n. 4/2009.

Tabella 13 – Importi impegnati e erogati Asse “Assistenza Tecnica”

ASSE 5 - ASSISTENZA TECNICA	CONTRIBUTO TOTALE	Attuazione finanziaria			
		IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	a	b	c	(b/a)	(c/a)
	importo	importo	importo	%	%
Assistenza tecnica	377.824,88	377.824,88	238.568,37	100,00%	63,14%
TOTALI	377.824,88	377.824,88	238.568,37		

6. Informazione e pubblicità

6.1. Attuazione del Piano di Comunicazione

Nel corso del 2009 l'Autorità di Gestione del Programma Operativo ha dato attuazione ad alcune attività individuate dal Piano di Comunicazione, concentrando in particolar modo l'azione sul grande pubblico e sui beneficiari potenziali delle iniziative a valere sul Programma Operativo.

In primis l'Autorità di Gestione ha provveduto ad implementare ed aggiornare i contenuti del sito internet del Programma Operativo FESR 2007-2013, all'indirizzo <http://www.puntoeuropa.provincia.tn.it/>, contenente tutte le informazioni utili sul Programma Operativo (normativa comunitaria, nazionale e provinciale, avvisi di emanazione dei bandi di selezione delle operazioni, scadenze e modulistica, elenchi dei beneficiari, news ed eventi, pubblicazioni specifiche).

L'Autorità di Gestione, oltre a fornire le informazioni attraverso il sopracitato sito internet del Programma Operativo, ha provveduto a pubblicare avvisi a mezzo stampa, sui quotidiani trentini e sul sito della Provincia Autonoma di Trento, riguardanti tutti i sette bandi di selezione delle operazioni. I bandi e la relativa modulistica sono stati pubblicati sia sul sito internet del Programma Operativo che nelle pagine web delle strutture operative dell'Amministrazione provinciale coinvolte dalle iniziative stesse.

La pubblicazione mensile interna alla Provincia Autonoma di Trento, denominata "EuroP.A" e tradizionalmente deputata a informare i potenziali beneficiari delle iniziative comunitarie, ivi comprese le news e gli articoli di approfondimento sulle operazioni co-finanziate dai Fondi Strutturali, è stata riassorbita nella rivista della Provincia Autonoma di Trento "Trentino". Questa rivista prevede un'attività informativa su un ventaglio particolarmente ampio con riguardo al contesto ed alle iniziative della Provincia Autonoma di Trento ed attualmente una sezione è dedicata all'Europa ed alle iniziative intraprese attraverso le risorse comunitarie, con un ambito di diffusione significativamente maggiore della precedente rivista di settore.

In attuazione della strategia espressamente rivolta ai beneficiari effettivi, l'Autorità di Gestione ha cura di informare adeguatamente i beneficiari percettori del contributo FESR sugli adempimenti da svolgere, sia attraverso un'apposita sezione "Obblighi dei beneficiari" riportata in ciascun bando pubblicato, sia attraverso la parte informativa curata sul sito internet del Programma Operativo sia, infine, attraverso la stessa nota loro indirizzata con la quale viene comunicata l'assegnazione dell'agevolazione pubblica.

La strategia informativa rivolta al pubblico più vasto prevede che venga dato risalto agli interventi realizzati attraverso il co-finanziamento FESR in ambito provinciale; ciò è particolarmente vero per le opere infrastrutturali: al di là dell'adempimento agli obblighi regolamentari quali l'apposizione di cartellonistica esplicativa ad hoc, in sede di presentazione al pubblico delle opere realizzate si vuole dare particolare evidenza allo strumento del FESR quale risorsa finanziaria in grado di poter apportare una effettiva utilità al cittadino stesso. In occasione dell'inaugurazione di opere realizzate attraverso il bando n. 1/2007 (edifici pubblici polifunzionali costruiti secondo i criteri ITACA – LEED dell'edilizia ecosostenibile) è stato evidenziato sia dalle Autorità provinciali presenti che dagli stessi amministratori comunali beneficiari del finanziamento l'apporto fondamentale del

FESR e le sue opportunità di utilizzo. In queste occasioni sono state forniti ai cittadini i riferimenti e le prime informazioni utili sull'utilizzo del FESR e sulle ulteriori attività dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo. Esempi significativi di tali eventi di comunicazione rivolti anche al pubblico non addetto ai lavori (rappresentanti delle istituzioni, esponenti delle principali categorie socio-economiche, cittadini comuni) sono state le cerimonie di inaugurazione delle prime opere pubbliche concluse nel 2009 e rientranti nell'ambito del bando n. 1/2007: il centro sportivo di Mezzocorona e il centro polifunzionale di Sant'Orsola Terme.



In termini di attività di diffusione, va segnalato che nell'anno 2009 e in occasione di iniziative di potenziale interesse di un pubblico diffuso l'Autorità di Gestione ha implementato mezzi di comunicazione di maggiore impatto rispetto a quelli ordinariamente utilizzati, facendo ricorso anche a spot radiofonici ed alla televisione locale per la diffusione delle informazioni in merito alle operazioni in corso, come nel caso del bando per gli aiuti alla realizzazione di nuove imprese mediante lo strumento del "seed money", con Trentino Sviluppo S.p.A., che è stato veicolato attraverso uno spot radiofonico trasmesso su tutte le principali stazioni locali e al quale è stata specificatamente dedicata una trasmissione televisiva di informazione su una rete locale e sul sito internet, alla presenza di rappresentanti dell'Autorità di Gestione FESR e dell'Organismo intermedio Trentino Sviluppo.

Il momento di maggiore rilevanza per la divulgazione dei risultati dell'utilizzo del FESR in provincia di Trento (anche con riferimento al ciclo di programmazione 2000-2006) è stato costituito dalla visita istituzionale resa, nell'aprile 2009, dall'ex Commissario alla Politica Regionale di Coesione, Danuta Hübner. La massima esponente della Commissione Europea per la politica di coesione ha visionato in loco alcuni degli interventi realizzati a valere sul Docup 2000-2006 ed ha incontrato in quella sede, oltre ai vertici istituzionali provinciali, le Autorità locali dei comuni dell'area interessata, la stessa Autorità di Gestione del Docup 2000-2006 e del Programma Operativo 2007-2013. In occasione della conferenza stampa seguita all'incontro con il Governatore della Provincia Autonoma di Trento, l'Autorità di Gestione ha curato la realizzazione di alcune brochures esplicative

degli interventi FESR (ciclo 2000-2006 e ciclo 2007-2007) e la presentazione fotografica delle opere infrastrutturali realizzate con finanziamento comunitario e dei progetti delle opere in fase di realizzazione sulla programmazione in corso. All'evento sono stati chiamati a partecipare in qualità di relatori i rappresentanti del Distretto tecnologico Energia/Ambiente della Provincia autonoma di Trento e della sede trentina dell'OECD (OCSE-LEED).

Il sito internet del Programma Operativo FESR 2007-2013, <http://www.puntoeuropa.provincia.tn.it/>, pubblica inoltre, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 7 paragrafo 1 lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006, l'elenco dei beneficiari delle operazioni cofinanziate dal FESR aggiornato, riportante, per ciascun Asse del Programma Operativo, i nominativi dei beneficiari, l'operazione cui si fa riferimento e il contributo percepito.

Infine nel 2009 l'Autorità di Gestione ha definito e redatto un capitolato tecnico d'onori per affidare un incarico specifico, avente ad oggetto la campagna pubblicitaria che affiancherà l'attuazione del Programma Operativo, ad un soggetto esterno all'Amministrazione provinciale, da scegliere tra società di comprovata esperienza nel settore della comunicazione attraverso la modalità del confronto concorrenziale. In particolare, le attività di comunicazione prevedono l'ideazione e la messa in onda su televisioni e radio locali di spot pubblicitari, la pubblicazione di materiale divulgativo (on-line, digitale e cartaceo) nonché la realizzazione di approfondimenti, incontri con il pubblico e focus group. Le procedure per la selezione del contraente e per l'affidamento del relativo incarico si sono concluse con la stipulazione di un contratto fino al termine del 2010. A seguito di confronto concorrenziale espletato in osservanza della pertinente normativa provinciale sulle procedure ad evidenza pubblica, l'affidamento delle azioni di pubblicità è stato fatto alla società PRIMA S.r.l., con la quale è stato formalizzato l'incarico.

7. Valutazione complessiva

Alla luce dei dati e delle informazioni riportate ai paragrafi precedenti, emerge un quadro riassuntivo inerente l'attuazione del Programma Operativo per l'anno 2009 complessivamente positivo.

Il 2009 può essere considerato un anno di effettivo progresso ed avanzamento dell'attuazione delle operazioni programmate per il 2007-2013, a fronte di un 2008 che ha scontato alcuni ritardi principalmente dovuti alla definizione di numerosi documenti accompagnatori al Programma Operativo stesso¹¹. Conclusa tale fase preparatoria all'attuazione delle operazioni, il 2009 ha visto invece l'Autorità di Gestione impegnata soprattutto nella definizione e nell'attuazione concreta delle operazioni stesse, imprimendo un'accelerazione notevole al numero di attività implementate attraverso i bandi, sia quelli emanati ex novo sia quelli precedentemente in fase di istruttoria valutativa.

I sette bandi emanati (quasi interamente) nel prima parte del 2009 sono la testimonianza evidente che il "core – business" dell'Autorità di Gestione nel 2009 è stato incentrato sulla diversificazione delle

¹¹ Come si è più volte ricordato nel Rapporto Annuale di Esecuzione del 2008, l'Autorità di Gestione è stata impegnata nel corso della medesima annualità nella stesura del Piano di Valutazione della Politica Provinciale Unitaria 2007-2013, nel Piano di Comunicazione 2007-2013, nella Relazione di descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo, nel Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e nelle check list per le verifiche sulle operazioni.

linee di attività da implementare, che hanno riguardato tutti gli Assi strategici del Programma Operativo FESR.

Il dato dell'attuazione del Programma Operativo per il 2009 risulta maggiormente positivo se si guarda in particolare alla scadenza del 31 dicembre 2009, data entro la quale gli Stati erano tenuti a rendere noti i dati sull'avanzamento e sulla certificazione della spesa alla Commissione Europea, in concomitanza con la scadenza della prima applicazione della regola del disimpegno automatico delle risorse non spese. In base a tale regola a fine 2009 scadeva la prima verifica di spesa delle risorse assegnate dalla Commissione Europea agli Stati membri attraverso l'anticipo erogato nell'annualità 2007.

Considerando il dato generale, risultante dal Rapporto Strategico redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico a dicembre 2009, che indica che la programmazione 2007-2013 è partita nelle regioni italiane con estrema difficoltà, in parte per l'appesantimento burocratico legato alla predisposizione di numerosi documenti accompagnatori, in parte per la sovrapposizione con le procedure di chiusura del precedente ciclo 2000-2006, in parte per le condizioni oggettive di difficoltà create dalla crisi economico-finanziaria in atto, ciò induce a considerare positiva la performance ottenuta dalla Provincia Autonoma di Trento, in generale sia per il Programma Operativo FESR che per il Programma Operativo FSE. Entrambi hanno raggiunto e superato il target fissato per evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse. I dati relativi all'avanzamento della spesa nel 2009 evidenziano questa accelerazione operativa per la Provincia Autonoma di Trento e, conseguentemente, fanno presupporre che una volta a pieno regime le operazioni avviate nel 2009 otterranno una buona performance anche per l'avanzamento 2010.

Può inoltre considerarsi complessivamente positivo il risultato delle azioni intraprese dall'Autorità di Gestione nel 2009 se si guarda al processo, parallelo a quello della gestione della programmazione co-finanziata dai Fondi Europei, relativo alla programmazione degli interventi a valere sul FAS (Fondo per le Aree Sottoutilizzate). Nel 2009 l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2007-2013 ha delineato la strategia programmatica unitaria, considerata la stretta interconnessione tra la programmazione co-finanziata dai Fondi Strutturali con la programmazione del FAS; il FAS infatti, unitamente ai Fondi Strutturali, alimenta la politica regionale unitaria delineata nel Quadro Strategico Nazionale.

A decorrere dall'anno 2003, le risorse destinate agli interventi nelle aree sottoutilizzate del Paese sono concentrate nel FAS, ai sensi della legge n. 289/2002, attualmente iscritto nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico, cui sono state trasferite, in base al D.L. n. 181/2006, le funzioni in materia di politiche di sviluppo e di coesione prima di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel FAS sono iscritte tutte le risorse finanziarie aggiuntive nazionali, destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché a incentivi e investimenti pubblici. Per quanto concerne il riparto delle risorse, l'articolo 60, comma 1, della legge n. 289/2002 attribuisce al CIPE il compito di ripartire, con proprie deliberazioni, la dotazione del FAS tra gli interventi in esso compresi, destinandone l'85% al Sud e il 15% al Centro-Nord.

La programmazione delle risorse a valere sul FAS è stata adottata dal CIPE con Delibera n. 166 del 21 dicembre 2007.

Tuttavia, nel corso del 2008 sono intervenute alcune disposizioni che hanno inciso in maniera significativa sulla programmazione delle risorse del FAS. In particolare, con la manovra triennale di finanza pubblica, approvata con il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (legge n. 133/2008), è stata impostata una strategia di razionalizzazione delle risorse del FAS volta, da un lato, alla ricognizione delle risorse

disponibili sul FAS e, dall'altro, alla concentrazione delle risorse stesse a favore di settori e di interventi considerati di rilevanza strategica nazionale. A seguito della ristrutturazione del FAS, recata dai DD.LL. n. 112/2008 e n. 185/2008, nonché della riduzione delle disponibilità finanziarie determinate da numerose disposizioni legislative approvate nel corso del 2008, a dicembre 2008, il CIPE ha provveduto a ridefinire il quadro finanziario delle risorse disponibili per il periodo di programmazione 2007-2013: il CIPE, con Delibera 18 dicembre 2008, n. 112, ha provveduto ad aggiornare la dotazione del FAS e, di conseguenza, a riprogrammare la destinazione delle risorse relative al periodo di programmazione 2007-2013, rispetto al profilo finanziario indicato nella precedente delibera n. 166 del dicembre 2007.

Con la successiva Delibera n. 1 del 6 marzo 2009, la dotazione del FAS è stata ulteriormente aggiornata alla luce sia delle integrazioni dovute alla ricognizione delle risorse disponibili, effettuata ai sensi dell'articolo 6-*quater* del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, sia delle ulteriori riduzioni delle risorse FAS, disposte ai sensi di disposizioni legislative approvate nel 2008 ma che la Delibera n. 112/2008 non aveva ancora contabilizzato¹².

L'Autorità di Gestione ha quindi provveduto a definire e redigere una bozza di Programma Attuativo Provinciale per il FAS, sulla base dei principi e delle linee guida stabilite dalla Delibera CIPE n. 166/2007 e Delibera CIPE n. 1/2009. Lo stanziamento del Programma Attuativo Provinciale FAS, ridotto dalla Delibera CIPE n. 1/2009 rispetto a quanto previsto originariamente dalla Delibera CIPE n. 166/2007, ammonta a 54.034.000 Euro.

Il Programma Attuativo per il FAS della Provincia Autonoma di Trento è strutturato in un unico Asse strategico, denominato "Energia/Ambiente", comprendente due tipologie di intervento strettamente complementari alle operazioni implementate attraverso l'Asse strategico "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico", ed in parte anche "Sviluppo locale sostenibile", del Programma Operativo FESR. I due progetti, denominati "Progetto Manifattura" (identificato come azione cardine) e "Progetto Baite" sono accomunati dal tema della ristrutturazione degli edifici secondo i criteri della bioedilizia e utilizzando le più innovative best practices in tema di tecnologie informatiche: nel caso del "Progetto Manifattura" si intende promuovere la costituzione di uno spazio materiale (riconvertendo, secondo i più avanzati standard dell'edilizia ecosostenibile, la ex "Manifattura Tabacchi" sita a Rovereto) ove si possa avere un'interazione tra imprese, enti di ricerca e altri soggetti innovativi operanti nel settore del green innovation's hub; nel caso del "Progetto Baite" si intende promuovere il recupero filologico degli edifici tradizionali di montagna, localizzati in alcune valli trentine, per una loro riconversione a fini turistici e di sperimentazione del risparmio energetico.

Il Programma Attuativo FAS per la Provincia Autonoma di Trento è stato poi inviato, nell'autunno 2009, al Ministero dello Sviluppo Economico per la verifica di coerenza ed efficacia programmatica ed attuativa. La verifica è effettuata nel rispetto dei criteri e alle regole generali della politica regionale unitaria (compresa l'effettiva applicazione del principio di partenariato istituzionale), della strategia del QSN 2007-2013 e di quanto disposto dal comma 3 del citato art. 6-*quinqies* del D.L. n. 112/2008 in ordine alla concentrazione delle risorse su infrastrutture di interesse strategico regionale. Il Ministero dello Sviluppo Economico esamina i programmi definiti nell'originario valore stabilito dalla Delibera CIPE n. 166/2007, collegando l'impegnabilità annua delle somme eccedenti l'assegnazione delle risorse effettuata con la Delibera n. 1/2009 alla sussistenza di maggiori risorse da

¹² La Delibera CIPE n. 1/2009 indica comunque la possibilità che tali risorse vengano reintegrate nell'importo originario "a partire dal 2011, ovvero anticipatamente, in un quadro di finanza pubblica più favorevole".

destinare al FAS, a partire dal 2011, ovvero anticipatamente in un quadro di finanza pubblica più favorevole, ovvero alla disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate. Entro 30 giorni dall'esame con esito positivo del programma ricevuto, il Ministero trasmette il Programma al CIPE per la relativa presa d'atto.

I due progetti previsti dal Programma Attuativo provinciale FAS sono in fase di avvio per il tramite della politica ordinaria provinciale, in modo da consentire di effettuare gli impegni finanziari nel rispetto delle scadenze richiamate dalle Delibere CIPE; ne consegue un processo parallelo che vede l'Autorità di Gestione impegnata anche per il 2010 a dare sempre maggiore coerenza ed unitarietà agli interventi programmati a valere sulle risorse FESR e FAS, con riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile e competitività del sistema trentino, puntando in particolar modo sulle green technologies e sull'innovazione.

ALLEGATI

1. Progetti significativi

1 A) - Area intestazione: CENTRO GIOVANILE DI MEZZOCORONA	
Programma Operativo FESR 2007-2013 Provincia Autonoma di Trento	
Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”	
Obiettivo specifico: Promuovere la ricerca industriale e la competitività sui prodotti e sistemi a valenza energetico-ambientale, rafforzando l’immagine di territorio orientato alla sostenibilità	
Obiettivo operativo: Promuovere la sostenibilità nel campo dell’edilizia e della gestione del territorio	
Attività: n. 7 “Interventi nel settore dell’edilizia finalizzati alla diffusione della cultura della sostenibilità e del risparmio energetico, secondo standard di basso consumo e basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale” e n. 8 “Interventi su infrastrutture (edilizia pubblica, scolastica, socio-assistenziale, unità produttive etc.) per soddisfare criteri di eco-compatibilità e di contenimento dei costi di gestione”.	
Titolo progetto: Realizzazione del Centro giovanile “Sottodossi” del Comune di Mezzocorona	
Area dati	
Codice progetto: 1_2007_1	
Titolo progetto: Centro giovanile: demolizione di edificio esistente all’interno del centro sportivo e realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica	
CUP: C73B07000080006	
Importo finanziario: (progetto complessivo Euro 1.308.524,80; spesa ammissibile Euro 1.200.718,00)	
Fonte FESR	Importo del contributo effettivo: Euro 960.574,40 (80% della spesa ammissibile)
Data inizio lavori: 27/05/2008	Data fine lavori: 1/05/2009
Area descrizione	
<p>L’intervento del Comune di Mezzocorona è relativo alla realizzazione di un Centro giovanile, nel centro sportivo “Sottodossi”, che presenta le soluzioni più innovative in tema di sostenibilità ambientale e pertanto realmente qualificabile come best practice in tale settore. L’Amministrazione comunale, con il nuovo progetto, ha inteso riqualificare il centro sportivo mediante la valorizzazione della “palazzina-servizi”, creando la sede del Centro giovanile “Telemaco”, oltre che spazi per le attività musicali ed il canto, una sala computer ed un punto di aggregazione generale.</p> <p>L’intero edificio è realizzato conformemente agli standard di sostenibilità ambientale rispondenti ai criteri del Protocollo ITACA, a suo tempo utilizzato come riferimento in ambito trentino ed agli standard LEED, oggi in rapida diffusione proprio grazie all’azione propulsiva della Provincia autonoma di Trento.</p>	

La realizzazione del progetto è caratterizzata da un approccio bioclimatico, attraverso l'utilizzo dei sistemi solari passivi e di scelte strategiche integrate per il risparmio delle risorse. L'intervento nel suo complesso ha comportato l'integrale demolizione dell'edificio esistente nel centro sportivo e la realizzazione di un nuovo fabbricato con funzione di centro polivalente per l'aggregazione giovanile.

Al piano terra trovano spazio un ampio bar con magazzino, i servizi ed un ufficio, gli spogliatoi a norma Figc (così da rendere omologabile il nuovo campo da calcetto di immediata esecuzione), la sede del locale circolo del tennis e una sala multiuso di 30 metri quadrati. Al piano superiore, ha trovato dimora il Centro Giovanile, con un'attrezzata sala musicale, un'ampia sala polivalente (60 metri quadrati) che fornisce gli spazi necessari per riunioni ed eventi di comunicazione.

Coerentemente con le modalità e gli standard di eco-sostenibilità dell'opera, è stata operata la scelta del legno quale materiale principale impiegato e l'inserimento di un corpo di forma originale (allungato e leggermente ruotato rispetto all'asse eliotermico), di struttura in legno lamellare ed acciaio con funzione di supporto ai pannelli solari e fotovoltaici, che sono stati installati nella struttura quali soluzioni per il migliore utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e il risparmio energetico. La scelta del legno come materiale principale impiegato per la realizzazione del nuovo corpo di fabbrica, si inquadra nella direzione di utilizzare prevalentemente materiali naturali e di provenienza locale, anche al fine di ridurre l'impatto visivo della nuova struttura "a vela".

L'intervento del Centro Polivalente "Sottodossi" del Comune di Mezzocorona è risultato vincitore del premio istituito dal concorso del progetto europeo ILETE per la costruzione di edifici a basso consumo. Al concorso hanno potuto partecipare tutti gli edifici destinati ad uso civile e residenziale (abitazioni, uffici, ecc.) realizzati, entro il termine di presentazione delle domande di partecipazione (1 dicembre 2009 - 31 gennaio 2010), o in fase di completamento. ILETE, ovvero "Initiative for Low Energy Training in Europe" è un progetto a carattere europeo, che vede coinvolti in una sette partners tra i quali la Provincia Autonoma di Trento, che partecipa attraverso l'Agenzia provinciale per l'energia (APE). I partners, tutti già impegnati verso politiche volontarie di controllo del consumo energetico, in particolare nel settore edilizio, intendono muoversi molto rapidamente verso una significativa riduzione del consumo energetico nelle costruzioni, soprattutto nelle ristrutturazioni.



1B) Area Intestazione: CONCENTRATORE SOLARE A SETTORI PARABOLICI	
Programma Operativo FESR 2007-2013 Provincia Autonoma di Trento	
Operazione: bando n. 1/2008 <i>“Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia e Ambiente”</i>	
Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”	
Obiettivo specifico: <i>Promuovere la ricerca industriale e la competitività sui prodotti e sistemi a valenza energetico-ambientale, rafforzando l’immagine di un territorio orientato alla sostenibilità</i>	
Obiettivo operativo: <i>Incentivare la ricerca industriale nei settori del risparmio energetico, delle fonti alternative di energia, della tutela dell’ambiente e dei sistemi tecnologici applicati, anche attraverso il Distretto.</i>	
Attività n. 2: <i>Sostegno alla ricerca industriale nel campo delle fonti energetiche alternative e della tutela dell’ambiente;</i>	
Attività n. 4: <i>Progetti di ricerca industriale finalizzata alla produzione, distribuzione e utilizzo di fonti alternative e rinnovabili di energia, quali biocombustibili, combustibili naturali, idrogeno</i>	
Titolo del progetto: <i>Concentratore solare</i>	
Area dati	
Codice progetto: 1_2008_FR2	
Titolo progetto: <i>Concentratore solare</i>	
CUP: C77I09000000002	
Importo finanziario (progetto complessivo euro 2.390.000,00; spesa ammissibile euro 2.132.000,00)	
Fonte FESR	Importo del contributo effettivo: euro 1.244.100,00; 58,36 % della spesa ammissibile
Data inizio progetto:	Entro 3 mesi dalla data del provvedimento di concessione (06.11.2009)
Data conclusione progetto:	Entro 2 anni dalla data del provvedimento di concessione (06.11.2009)
Area descrizione	
<p>In tutti i paesi fortemente industrializzati si stanno investendo ingenti risorse, umane e finanziarie, per lo studio e lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili. L’utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, oltre che strategico, è condizione necessaria per l’abbattimento dell’inquinamento sia locale che globale, con particolare riguardo all’effetto serra dovuto alle emissioni di CO₂.</p> <p>Attualmente lo sfruttamento dell’energia solare in modo distribuito è per lo più legato alla produzione di acqua calda tramite pannelli solari e alla produzione diretta di energia elettrica tramite pannelli fotovoltaici basati su celle al silicio. Tuttavia l’utilizzo dell’energia solare per la produzione di energia elettrica attraverso pannelli fotovoltaici che utilizzano come materiale attivo il silicio lascia aperti numerosi problemi, tra i quali il basso rendimento, che nel caso di silicio monocristallino in moduli commerciali si attesta attorno al 14% in condizioni ottimali di temperatura di esercizio e di illuminazione. I costi di produzione delle celle, legati alla lavorazione dei semiconduttori, richiedono investimenti elevati, così come non trascurabili sono anche i costi di installazione dei pannelli stessi. Per l’utente finale tali costi attualmente comportano investimenti pari mediamente a circa 6.500 Euro/kWel, andando così a configurare l’energia fotovoltaica basata su pannelli al silicio come una delle forme di energia più costosa (sia rispetto alle fonti di energia tradizionali, quali carbone, petrolio e gas, sia nell’ambito delle stesse fonti di energia rinnovabili).</p>	

La ricerca è quindi volta a ridurre il costo del kWel da fonti rinnovabili e ciò è perseguibile soprattutto sviluppando sistemi ad alta efficienza per la produzione di energia elettrica.

Tra le ricerche e gli sviluppi in atto, l'utilizzo dei sistemi a concentrazione solare sta trovando sempre maggior interesse sia in ambito nazionale che internazionale, anche in relazione agli aspetti economici ad esso legati. Una stima recente indica che il costo del kWel di un sistema a concentrazione basato su celle ad alto rendimento risulta circa la metà di quello associato a un sistema fotovoltaico tradizionale. Il principale vantaggio del solare a concentrazione risiede nella capacità del sistema di intercettare e quindi convogliare la radiazione inviata dal sole su aree di piccole dimensioni, incrementando così la densità di potenza disponibile e consentendo l'impiego di materiali e tecnologie sofisticati che non sarebbero economicamente competitivi se implementati su aree di superficie maggiore. Si cerca pertanto di ridurre la superficie dell'area attiva per ridurre i costi associati ai sistemi fotovoltaici, mantenendo elevata l'efficienza globale del sistema. I sistemi a concentrazione si prestano ad essere particolarmente efficienti anche associati a macchine termiche quali motori termodinamici e turbine, in quanto consentono di portare a temperature molto elevate la sorgente calda favorendo il miglior utilizzo dell'energia solare.

Il progetto proposto dall'impresa Solartrento è finalizzato ad acquisire dall'Università di Trento (Dipartimento di Fisica) il Brevetto Industriale N° MI2006 A002472 (Wipo Patent WO/2008/074485) che copre l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di settori parabolici autosupportanti a doppia curvatura, con specchi continui a superficie argentata e riflettività attualmente del 92%; tali settori possono essere accostati per formare paraboloidi di diverse dimensioni. Le superfici riflettenti di questo tipo consentono di ottenere uno spot particolarmente uniforme con un alto valore di concentrazione dei raggi solari. In virtù delle sue ottime caratteristiche ottiche, il concentratore solare a settori parabolici si configura attualmente come lo strumento base per realizzare accoppiamenti con dispositivi che prevedano sia l'utilizzo diretto dell'energia solare (trasferimento di calore), sia la sua conversione in energia elettrica (mediante macchine termiche o celle fotovoltaiche ad alto rendimento).

Il progetto di realizzazione del concentratore prevede innanzitutto uno studio di ingegnerizzazione di processo per passare da una ideazione brevettuale dei settori parabolici autoportanti alla realizzazione di un prototipo che dimostri la reale prospettiva di una produzione in serie, con particolare attenzione sulla scelta dei materiali e sulla semplicità di realizzazione. Obiettivo principale del progetto è quindi quello di porre le premesse tecnologiche per sviluppare un modello che sia funzionale alla successiva realizzazione del prototipo ingegnerizzato del concentratore parabolico; questo modello costituirà la base per la conseguente fase di sviluppo e ricerca su prodotti integrati per uso distribuito che prevedano l'accoppiamento del concentratore solare a specchi continui e a bassa aberrazione con:

1. scambiatori termici
2. motori termodinamici di tipo Stirling
3. celle fotovoltaiche ad alto rendimento per la produzione di energia elettrica (potenze elettriche fino a 5 kWel) e termica (fino a circa 10 kWth) pulita ed eco-sostenibile.

Parallelamente alla ricerca per lo sviluppo e la realizzazione di paraboloidi ad alta concentrazione e costo contenuto, si porranno le basi per la realizzazione di sistemi per lo sfruttamento dell'energia solare concentrata.

Il principale punto di forza e di originalità del progetto risiede nelle caratteristiche innovative del

concentratore solare a settori parabolici, costituiti da specchi continui a superficie argentata (tali superfici sono quelle che garantiscono, in relazione ai costi, le migliori proprietà di riflettività, prossime al 92%). Il paraboloide brevettato dall'Università di Trento appare invece adatto all'accoppiamento non solo con motori termici ma anche con array di celle solari a tripla giunzione ad alto rendimento: questi dispositivi richiedono infatti un'elevata concentrazione di radiazione con basse aberrazioni e al contempo un'alta uniformità del fascio concentrato, caratteristiche che rendono il concentratore solare proposto adatto anche per questo tipo di applicazione. Infine, il ricorrere a singoli spicchi parabolici porta al vantaggio di una notevole facilità di montaggio, in quanto il numero di specchi da assemblare e da regolare è ridotto.

Altra caratteristica da non sottovalutare è quella relativa ai materiali impiegati per la produzione del concentratore in relazione a quelli che sono coinvolti ad esempio nella realizzazione dei pannelli fotovoltaici, che in questo contesto generale possono costituire un metro di paragone. Il silicio richiesto per la produzione di pannelli fotovoltaici è ormai, per quantità, paragonabile a quello richiesto dall'industria elettronica, e il suo costo è inevitabilmente destinato a salire (anche perché la tecnologia coinvolta richiede alte temperature e risulta quindi legata anche al costo del petrolio). I materiali che costituiscono il paraboloide, invece, non sono soggetti a questo tipo di problematiche, e inoltre è sotto valutazione la possibilità di realizzarne alcune componenti strutturali in materiali eco-compatibili, quali ad esempio legno opportunamente trattato.

Sempre in relazione ai pannelli fotovoltaici, un ulteriore vantaggio del concentratore è quello di poterlo utilizzare e commercializzare anche in regioni con climi particolarmente caldi (col valore aggiunto di un maggior irraggiamento solare), dove invece la tecnologia fotovoltaica tradizionale trova scarsa applicazione in quanto il rendimento associato cala sensibilmente con temperature di esercizio oltre i 50 °C circa. Le celle a tripla giunzione conservano alta efficienza anche a temperature vicine o superiori ai 100°C.

Ancora, risulta particolarmente interessante la buona adattabilità del dispositivo proposto alla cogenerazione di energia elettrica e termica. Si stima infatti che il sistema accoppiato concentratore-motore termico sia in grado di fornire 4-5 kW_{el} e 8-9 Kw termici. Per ottenere questo con sistemi "tradizionali", sarebbe necessario installare pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e pannelli solari per la produzione di energia termica.

Al termine della fase di ricerca, la società Solartrento inizierà l'attività di collaudo, messa a punto e, quindi, di produzione per il mercato. Sono pertanto ipotizzabili serie prospettive di redditività e di ulteriore sviluppo dell'attività dal quarto anno in poi dell'attività di ricerca, con conseguente ed adeguato, ampliamento della struttura aziendale. L'iniziativa è indirizzata all'inserimento di Solartrento S.p.A. nel nuovo potenziale mercato dei concentratori solari, quali impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

2. Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006

Non pertinente: il Programma Operativo FESR 2007-2013 non presenta allo stato attuale progetti a cavallo con il ciclo di programmazione 2000-2006.